

I.I.S. LICEO ARTISTICO STATALE "San Leucio"

Via P. Tenga, 116 - 81100 Caserta

Distr. Scol. n12 – Cod. I.I.S. CEIS042009 – Cod. Fisc. 93098380616

Tel. 0823-304 917 - Fax 0823-361565 Tel/Fax Presidenza 0823/303971

e-mail ceis042009@istruzione.it; pec ceis042009@pec.istruzione.it

LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO Cod.Istituto CESD042016

LICEO ARTISTICO CORSO PER ADULTI Cod.Istituto CESD04250E

Sede Succursale – Viale Melvin Jones– 81100 Caserta –Tel.0823/326095 Fax 0823/210050

sito web <https://www.liceoartistico-sanleucio-caserta.edu.it/>



SANLEUCIO
ISTITUTO STATALE D'ARTE

Classe VA

Indirizzi

DESIGN INDUSTRIA

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Documento del Consiglio di classe



ESAME DI STATO 2023/2024

Classe: V sez. A
Anno scolastico: 2023/2024
Tutor coordinatore di classe: Prof. ssa PALUMBO CONCETTA

SINTESI DEI CONTENUTI

- Premessa - Descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto
- Parte prima - Informazioni di carattere generale sulla classe.
- Parte seconda - Attività del Consiglio di Classe. Griglie di valutazione
- Parte terza - Indicazioni sulle singole discipline.
- Allegati:
 - Documentazione relativa alla simulazione della seconda prova e del Colloquio
 - Tabella riassuntiva ore PCTO
 - Documentazione alunne e alunni con BES

INDICE

SINTESI DEI CONTENUTI.....	2
INDICE.....	3
1-PREMESSA: RIFERIMENTI NORMATIVI E BREVE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO.....	6
1.2 L'ISTITUTO.....	6
1.3 LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI STUDI E LE SCELTE STRATEGICHE METODOLOGICHE (STRALCI DAL PTOF)	6
2- INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL CURRICOLO	7
2.1 PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO ARTISTICO (ALLEGATO A- INDICAZIONI NAZIONALI).....	7
2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIA	7
2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	8
2.3 NEL TRIENNIO LE DISCIPLINE SONO ARTICOLATE SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:.....	9
2.4 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	10
3- STORIA DELLA CLASSE.....	11
3.1 GRIGLIA 1: VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....	11
3.2 GRIGLIA 2: VARIAZIONE NEL NUMERO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	12
3.3 ELENCO ALUNNI CON IL CREDITO ASSEGNATO AL 3° E AL 4° ANNO	13
3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	14
3.5 LIVELLI DI COMPETENZE.....	15
4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	16
5 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE: INDICAZIONI GENERALI	16
5.1 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA: METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	16
<i>MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	17
<i>STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	18
5.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	18
5.3 PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ DEL TRIENNIO	18
6. ATTIVITÀ E PROGETTI.....	23
6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	24
6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	24
6.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	26
<i>Viaggi di istruzione:</i>	26
<i>Uscite didattiche :</i>	26
<i>Progetti a cui hanno aderito:</i>	26
<i>Attività concorsuali</i>	26
6.4 PERCORSI INTERDISCIPLINARI	26
6.5 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI IN ALTERNANZA).....	26
6.6 DIDATTICA ORIENTATIVA AI SENSI DEL D.M. N.328 DEL 22/12/2022.....	27
6.7 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO POST- DIPLOMA.....	27
7. VALUTAZIONE	28
7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	28
7.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI (DA PTOF).....	28
7.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO	30
<i>prima prova Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</i>	30
<i>prima prova Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo</i>	31
<i>prima prova Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</i>	32
7.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI DESIGN INDUSTRIA	33
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE.....	34
7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO E COMPORTAMENTO	35
<i>griglia di valutazione colloquio</i>	35
7.6 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE: INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI (ES. DIFFICOLTÀ INCONTRATE, ESITI)	36
<i>Simulazione seconda prova</i>	36
7.7 ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO (ES. SIMULAZIONI COLLOQUIO)	36
7.8 TASSONOMIA E CRITERI DI VALUTAZIONE INSERITI POTF.....	37
8 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	39

8.1 RELIGIONE	39
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	
abilità	
Metodologie.....	
Testi e materiali /strumenti adottati	
8.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.3 STORIA.....	45
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.4 LINGUA E CULTURA STRANIERA	49
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.5 FILOSOFIA	51
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.6 MATEMATICA E FISICA	53
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.7 STORIA DELL'ARTE	55
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	58
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.9 LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	60
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.10 LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	62
COMPETENZE RAGGIUNTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	
ABILITÀ	
METODOLOGIE	
TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI	
8.11 DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DESIGN INDUSTRIA	64
COMPETENZE RAGGIUNTE	

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:.....

ABILITÀ73

METODOLOGIE73

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI.....73

FIRME DEI DOCENTI73

ELENCO ALLEGATI74



1-PREMESSA: BREVE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 art. 10 – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024
- Decreto legislativo n. 62 del 13-04-2017, art.17, comma 1
- Nota 21 marzo 2017, prot. 10719 del Garante per la protezione dei dati personali
- Piano Triennale dell'offerta Formativa vigente;
- Regolamento d'istituto

Nel rispetto della nota del Garante per la protezione dei dati personali, gli elementi conoscitivi riferibili alle/ai singole/i studentesse/studenti esaminande/i saranno consultabili, a richiesta del presidente della commissione, presso l'ufficio di segreteria, oppure nella documentazione allegata al documento non resa pubblica o direttamente attraverso la funzione Curriculum dello studente a cui avranno accesso tutti componenti.

1.2 L'ISTITUTO

Il LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO, ora Istituto d'Istruzione Superiore per aver richiesto ed ottenuto l'ampliamento dell'offerta formativa con indirizzi dell'Istituto professionale per l'Industria e artigianato, che non si è ancora concretizzato, nasce dal tradizionale ISTITUTO D'ARTE fondato a partire dal 1962 a supporto delle iniziative artigiane e di continuità delle tradizioni tessili locali risalenti al XVIII secolo. Infatti il nome "San Leucio" è storicamente legato alla tradizione serica della colonia borbonica omonima, situata nel vicino complesso monumentale del Belvedere, in cui originariamente fu allocata la scuola. Questa, successivamente si è andata via via ampliando raggiungendo l'attuale consistenza di 31 classi con ben sei indirizzi e curvature:

- DESIGN (curvature: Moda e Design Industria)
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE (curvature: plastico-pittorica e grafico-pittorica)
- SCENOGRAFIA
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Dall'a.s. 2020/21 sono attivi inoltre corsi serali presso la sede centrale. L'istituto è attualmente ubicato sul territorio del Comune di Caserta nella sede centrale di Viale Tenga 116 e nella sede succursale di Via Melvin Jones (Zona Ex Saint Gobain).

1.3 LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI STUDI E LE SCELTE STRATEGICHE METODOLOGICHE (STRALCI DAL PTOF)

“Al pari degli altri percorsi liceali, il Liceo Artistico si pone come segmento intermedio di formazione, che prelude ad una formazione superiore di tipo universitario. Riconoscere la dimensione liceale dell'istruzione artistica significa attrezzare l'allievo con un bagaglio di competenze non immediatamente professionali, ma che potremmo definire “strumentali”, capaci cioè di costituire una solida base per il completamento della sua formazione: esse hanno a che fare con lo spirito critico, l'autonomia di studio e di rielaborazione personale, la capacità di decodifica ed uso dei diversi linguaggi disciplinari, l'attitudine a collegare i saperi e a contestualizzare, ...

Punto di approdo comune a tutti gli indirizzi in cui viene declinata l'istruzione artistica è l'espressione creativa dell'allievo: la sua formazione culturale complessiva, il bagaglio di

conoscenze costruito con il contributo di tutte le discipline costituiscono l'humus su cui questa espressione si fonda.

In questo senso, la didattica dell'istruzione artistica si prefigura come un percorso che dalla conoscenza conduce al gesto.

Riconoscersi in questa identità dell'istruzione artistica significa condividere un approccio educativo ed una metodologia didattica fondati su alcune scelte imprescindibili: la didattica laboratoriale.

Se il fulcro del percorso formativo è il rapporto tra conoscenze e sperimentazione creativa dell'allievo, la didattica laboratoriale ne diventa lo strumento privilegiato: un approccio didattico non riservato alle materie di indirizzo, ma capace di attraversare tutte le discipline, costruendo percorsi di conoscenza intorno al processo creativo e alla sperimentazione di progetto. Condividere questo percorso metodologico comune è la condizione fondamentale per una effettiva interdisciplinarietà; in questo senso le discipline di indirizzo, Progettazione Laboratorio, vanno viste come luogo di naturale confluenza e coagulo delle diverse conoscenze disciplinari, campo di verifica e sintesi della crescita culturale dell'alunno".

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO ARTISTICO (ALLEGATO A- INDICAZIONI NAZIONALI)

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;*
- *cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;*
- *conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;*
- *conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;*
- *conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;*
- *conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.*

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIA

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Essere in grado di conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design;
- essere in grado di conoscere e di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi;
- essere in grado di comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- avere le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- essere capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione;
- possedere le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D;
- essere in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali;
- essere in grado di raggiungere una piena autonomia creativa;
- saper cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design, attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta;
- saper cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design;
- essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore e di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INDIRIZZO **AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**

Le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Saper conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva;
- saper conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza;
- saper comprendere e applicare i principi della composizione e di conoscere le teorie essenziali della percezione visiva;
- essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;

- essere capace di analizzare la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico;
- possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare;
- essere in grado di raggiungere una piena autonomia creativa;
- saper cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

2.3 NEL TRIENNIO LE DISCIPLINE SONO ARTICOLATE SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:

INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIA

Area	Terzo anno		Quarto anno		Quinto anno	
di base caratterizzante	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4
	Storia	2	Storia	2	Storia	2
	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3
	Filosofia	2	Filosofia	2	Filosofia	2
	Matematica	2	Matematica	2	Matematica	2
	Fisica	2	Fisica	2	Fisica	2
	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1	Religione	1	Religione	1
	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3
	Chimica dei materiali	2	Chimica dei materiali	2		
di indirizzo Design Industria	Discipline progettuali Design Industria	6	Discipline progettuali Design Industria	6	Discipline progettuali Design Industria	6
	Laboratorio di Design Industria	6	Laboratorio di Design Industria	6	Laboratorio di Design Industria	8
Totale ore		35		35		35

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Area	Terzo anno		Quarto anno		Quinto anno	
di base caratterizzante	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4
	Storia	2	Storia	2	Storia	2
	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3
	Filosofia	2	Filosofia	2	Filosofia	2
	Matematica	2	Matematica	2	Matematica	2
	Fisica	2	Fisica	2	Fisica	2
	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1	Religione	1	Religione	1
	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3
	Chimica dei materiali	2	Chimica dei materiali	2		
di indirizzo Audiovisivo e Multimediale	Discipline progettuali Audiovisivo e Multimediale	6	Discipline progettuali Audiovisivo e Multimediale	6	Discipline progettuali Audiovisivo e Multimediale	6
	Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	6	Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	6	Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	8
Totale ore		35		35		35

2.4 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	DOCENTI
Lingua e letteratura italiana	4	Prof.ssa Verdile Nadia
Storia	2	Prof.ssa Verdile Nadia
Lingua e cultura straniera	3	Prof.ssa Sinatra Silvana
Filosofia	2	Prof. De Filippo Davide
Matematica	2	Prof.ssa Di Rauso Samara (sostituita dalla prof.ssa Gazzillo Mariaelena)
Fisica	2	Prof.ssa Di Rauso Samara (sostituita dalla prof.ssa Gazzillo Mariaelena)
Storia dell'arte	3	Prof.ssa Ferrucci Carolina M. Pia (sostituita dal prof. Napolitano Daniele)
Scienze Motorie e Sportive	2	Prof.ssa Panico Rosaria

Religione	1	Prof.ssa Parillo Barbara
Discipline Progettuali Design Industria	6	Prof. Sebastianelli Giuseppe
Laboratorio di Design Industria	8	Prof. Tariello Marcello (6 ore) Prof. Palmiero Francesco (2 ore)
Discipline Progettuali Audiovisivo e Multimediale	6	Prof.ssa Parisi Emilia
Laboratorio di Audiovisivo e Multimediale	8	Prof. Malatesta Massimo
Coordinatrice di Educazione Civica		Prof.ssa Di Carluccio Carmen
Sostegno	9	Prof.ssa Parisi Elisa
Sostegno	14	Prof.ssa Di Tuoro Paola
Sostegno	9	Prof.ssa Palumbo Concetta

3- STORIA DELLA CLASSE

3.1 GRIGLIA 1: VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	Ore settimanali	III 2021-22	IV 2022-23	V 2023-24
Lingua e letteratura italiana	4	Prof.ssa Verdile Nadia	Prof.ssa Verdile Nadia	Prof.ssa Verdile Nadia
Storia	2	Prof.ssa Verdile Nadia	Prof.ssa Verdile Nadia	Prof.ssa Verdile Nadia
Lingua e cultura straniera	3	Prof.ssa Sinatra Silvana	Prof.ssa Sinatra Silvana	Prof.ssa Sinatra Silvana
Filosofia	3	Prof. Di Girolamo Sergio	Prof. Di Girolamo Sergio	Prof. De Filippo Davide
Matematica	2	Prof.ssa Longobardi Carmela (sostituita dal prof. Falcone Pasquale)	Prof.ssa Longobardi Carmela (sostituita dalla prof.ssa Liguori Maria Cristina)	Prof.ssa Di Rauso Samara (sostituita dalla prof.ssa Gazzillo Mariaelena)
Fisica	2	Prof.ssa Longobardi Carmela (sostituita dal prof. Falcone Pasquale)	Prof.ssa Longobardi Carmela (sostituita dalla prof.ssa Liguori Maria Cristina)	Prof.ssa Di Rauso Samara (sostituita dalla prof.ssa Gazzillo Mariaelena)
Scienze motorie e sportive	2	Prof.ssa Panico Rosaria	Prof.ssa Panico Rosaria	Prof.ssa Panico Rosaria
Religione	2	Prof.ssa Parillo Barbara	Prof.ssa Parillo Barbara	Prof.ssa Parillo Barbara
Storia dell'arte	3	Prof.ssa Ferrucci Carolina M. Pia	Prof.ssa Ferrucci Carolina M. Pia (sostituita dal prof.	Prof.ssa Ferrucci Carolina M. Pia (sostituita dal prof.

			Napolitano Daniele)	Napolitano Daniele)
Chimica	2 (Solo III e IV anno)	Prof.ssa Di Meo Maria (sostituita dalla prof.ssa Lettieri Sonia)	Prof.ssa Di Meo Maria	
Scienze	2 (Solo III e IV anno)	Prof.ssa Astretto Rosina	Prof.ssa Astretto Rosina	
Discipline progettuali Design Industria	6	Prof. Della Valle Giovanni Maria	Prof. Della Valle Giovanni Maria	Prof. Sebastianelli Giuseppe
Laboratorio Design Industria	6 al III e IV anno 8 al V anno	Prof. Tariello Marcello	Prof. Tariello Marcello	Prof. Tariello Marcello (6h) Prof. Palmiero Francesco (2h)
Discipline progettuali Audiovisivo e Multimediale	6	Prof. Cecere Gennaro	Prof. Della Valle Girolamo	Prof.ssa Parisi Emilia
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale	6 al III e IV anno 8 al V anno	Prof. Malatesta Massimo	Prof. Malatesta Massimo	Prof. Malatesta Massimo

Nella tabella si osserva che nel triennio, pur nel rispetto del principio della continuità didattica, si sono verificate nel gruppo dei docenti del consiglio avvicendamenti dovuti a pensionamenti e motivi di malattia. Diverse sono le discipline interessate dalle variazioni Storia dell'arte, Matematica e Fisica, Filosofia, Discipline progettuali di Design Industria e quella di Audiovisivo e Multimediale.

3.2 GRIGLIA 2: VARIAZIONE NEL NUMERO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ISCRITTI all'inizio dell'anno	ISCRITTI da altra classe	Abbandono o trasferiti ad altra classe	PROMOSSI A GIUGNO	Alunni con sospensione del giudizio	TOTALE NON AMMESSI
TERZA	26	26	/	/	26	/	/
QUARTA	26	26	/	/	25	1	/
QUINTA	26	26	/	/	/	/	/

3.3 ELENCO ALUNNI E CLASSE FREQUENTATA AL 4° ANNO CON INDICAZIONE DEI CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

N°	COGNOME	NOME	Classe frequentata al 4° anno	Credito 4° anno	Classe frequentata al 3° anno	Credito 3° anno
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						

**OMISSIS PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA
SULLA TUTELA DELLA PRIVACY**

3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A strutturata su due indirizzi, Design-Industrie e Audiovisivo-Multimediale, è composta da 26 alunni, 17 femmine e 9 maschi tutti provenienti dalla IV A dello scorso anno scolastico. Formatasi in terza, è costituita da allieve/i provenienti da classi differenti del biennio che hanno scelto alcuni l'indirizzo Design/Industria e altri l'indirizzo Audiovisivo e Multimediale. Il gruppo ha conosciuto delle lievi modifiche nell'arco del triennio: si sono aggiunti in terza due alunni, uno proveniente dall'indirizzo grafico pittoriche e un'altra proveniente da altro istituto. Nel corso del triennio non si segnalano bocciature.

PROVENIENZA

La maggior parte della classe proviene dalle zone limitrofe di Caserta, ben collegate con la città e con la zona dov'è ubicata la sede centrale.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nel triennio, si sono avvicendati diversi docenti, sia nel campo delle discipline d'indirizzo sia in quelle di base. Il cambio dei docenti, ha creato nuovi rapporti interpersonali ed ha posto le/gli allieve/i di fronte a nuove metodiche d'insegnamento influenzando così il processo di apprendimento/insegnamento.

RAPPORTI INTERPERSONALI E OMOGENEITÀ DEL GRUPPO CLASSE

Le alunne e gli alunni, nel corso degli anni, hanno espresso una buona capacità relazionale all'interno del gruppo e il loro rapporto è stato caratterizzato da atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e sana competizione. Il gruppo classe ha dimostrato negli anni un crescente senso di responsabilità ed una sempre maggiore partecipazione al dialogo educativo. In particolare, sul piano relazionale si è registrato un graduale miglioramento nella capacità di vivere con autenticità e maturità le numerose occasioni di confronto e di ascolto reciproco, sia nell'ambito della relazione tra le/gli allievi sia nel rapporto tra docenti e allieve/i.

Dal punto di vista disciplinare le alunne e gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto ed educato con il corpo docente, disponibili all'ascolto e alla collaborazione.

LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione al dialogo educativo è risultata per alcune/i alunne/i costruttiva ed apprezzabile, per altre/i più discontinua e da sollecitare. La maggior parte delle alunne e degli alunni ha dimostrato nel corso di questi anni un forte senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico, evidenziando tuttavia una propensione al lavoro individuale. Allo stato attuale emergono tre fasce di livello:

- una prima fascia composta da allieve/i che hanno raggiunto e consolidato livelli di eccellenza attraverso uno studio proficuo continuo e critico nel corso di tutto il triennio;
- una seconda fascia di alunne/i che hanno raggiunto comunque una preparazione buona e possiede competenze nella maggior parte delle materie;
- una terza fascia di alunne/i che ha raggiunto gli obiettivi essenziali prefissati nelle varie discipline, dimostrando la capacità di individuare i concetti chiave, applicando le conoscenze acquisite, evidenziando il possesso di un'espressione sufficientemente corretta anche se non sempre articolata.

Nel complesso la classe si è sempre mostrata curiosa nei confronti della didattica proposta e molto collaborativa al dialogo educativo. Nel corso del triennio tutte/i le/gli alunne/i hanno avuto un comportamento corretto, educato e rispettoso consentendo il regolare svolgimento delle programmazioni.

LA FREQUENZA La frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe. Alcuni/e alunni/e, però, hanno fatto registrare numerose assenze per motivi di salute e per motivi personali, i primi attestati da regolari certificazioni mediche. Le/Gli allieve/i sono sempre state/i sensibilizzate/i sull'importanza di una frequenza attiva.

LA MOTIVAZIONE La classe ha fatto registrare nel corso del triennio, per alcuni/e allieve/i, un'evoluzione positiva, maturando una motivazione al successo e all'acquisizione di competenze, migliorando la qualità del dialogo educativo.

3.5 LIVELLI DI COMPETENZE

PROFILO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO La scolaresca ha presentato un profilo d'ingresso caratterizzato dalla presenza di stili cognitivi, maturazione personale, capacità di apprendimento e di impegno differenti: un gruppo di allieve/i si è distinto ed è rimasto pressoché costante nel profitto durante l'iter triennale per adeguate abilità e autonoma capacità di comprensione e rielaborazione critico-linguistica dei contenuti; altre/i alunne/i apparivano più bisognose/i di essere guidate/i nell'impostazione dei lavori e nell'analisi delle tematiche, per fragilità metodologiche e linguistico-culturali di base, tempi lenti di lavoro, minore predisposizione al pensiero critico e all'esposizione dei contenuti disciplinari, di cui coglievano prevalentemente gli aspetti più semplici ed essenziali..

SITUAZIONE AGLI SCRUTINI FINALI DEL TERZO ANNO E DEL QUARTO ANNO Allo scrutinio del terzo anno, tutte/i le/gli alunne/i alunne furono ammesse in quarta senza debiti formativi. Allo scrutinio del quarto anno tutti ammessi al quinto anno ad eccezione di un alunno con sospensione del giudizio e poi ammesso a settembre.

CREDITI FORMATIVI PER FASCE DEL TERZO E DEL QUARTO ANNO

TABELLA DEI CREDITI RIPORTATI AGLI SCRUTINI	N. studenti con Credito da 15 a 17	N. studenti con Credito da 18 a 20	N. studenti con Credito da 21 a 23	N. studenti con Credito da 24 a 25
Totale terzo + quarto anno	2	8	10	6

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Oggi, nel delineare un quadro complessivo della classe, si può affermare che la maggior parte delle allieve e degli allievi ha conseguito un livello soddisfacente di conoscenze, abilità e competenze, raggiungendo gli obiettivi didattici comuni e quelli specifici di ogni disciplina; meno brillante, ma comunque sufficiente, il livello raggiunto da alcune/i alunne/i.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità delle studentesse e degli studenti, le/i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dalle alunne e dagli alunni nel processo formativo, cercando d'incoraggiare e di coinvolgere tutte/i in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico le/i docenti si sono impegnate/i a rilevare tramite il confronto dialogico, le verifiche e le valutazioni, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di apprendimento e di assimilazione dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse. Nei casi in cui è apparso necessario, le/i docenti hanno attivato interventi mirati e calibrati, per le alunne e gli alunni che hanno presentato lacune significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del loro percorso formativo. Inoltre, a seconda della necessità, le/i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero alle studentesse che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere alle altre studentesse di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Una scuola inclusiva è una scuola che "progetta" per tutti e che si deve muovere per migliorare l'organizzazione perché nessuna/o alunna/o sia sentita/o come non appartenente, non pensata/o e quindi non accolta/o. L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate.

5. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE: INDICAZIONI GENERALI

5.1 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA: METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel triennio, nonostante le variazioni nei componenti del Consiglio, sono state effettuate scelte metodologiche improntate alla didattica laboratoriale anche nelle discipline di base, al fine di superare la didattica trasmissiva incentrata sulla lezione frontale; pertanto, si è preferito privilegiare i momenti della produzione, i processi induttivi ed elaborativi.

All'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

- a) obiettivi di carattere relazionale;
- b) Consolidamento della capacità di analisi;
- c) potenziamento delle capacità di sintesi;
- d) sviluppo ed affinamento delle capacità creative ed espressive in modo trasversale attraverso l'uso e la trascrizione nei diversi linguaggi;
- e) consolidamento del rigore e della precisione nell'esposizione scritta e orale

OBIETTIVI QUALIFICANTI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**OBIETTIVI FORMATIVI**

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- consolidare un rapporto positivo ed equilibrato fra compagne/o e con le/i docenti, nel rispetto delle regole fondamentali nella vita di gruppo;
- acquisizione della consapevolezza della propria identità nel rapporto con le altre/gli altri e con la realtà in generale;
- potenziamento della crescita culturale e psicologica e della propria personalità;
- potenziamento del rapporto sereno e trasparente con la valutazione.

OBIETTIVI DIDATTICI

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- analizzare criticamente il contributo apportato dall'arte allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni artistici, economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;
- individuare le interdipendenze tra arte, scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

Per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si rimanda alle singole relazioni dei docenti, disciplina per disciplina.

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	LAVORO DI GRUPPO	DISCUSSIONE GUIDATA	SIMULAZIONI	RECUPERO E POTENZIAMENTO
RELIGIONE	X	X			X		
LETTERE ITALIANE	X	X			X		X
STORIA	X	X			X		X
INGLESE	X	X	X	X	X		
FILOSOFIA	X	X	X	X	X		X
STORIA DELL'ARTE	X	X	X	X	X		X
MATEMATICA	X	X	X	X	X		
FISICA	X	X	X	X	X		
PROGETTAZIONE	X	X	X	X	X	X	
LABORATORIO	X	X	X	X	X	X	
SCIENZE MOTORIE	X	X		X			X

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	INTERROGAZIONE LUNGA	INTERROGAZIONE BREVE	COMPONIMENTI O ESERCIZI	PROGETTI / LABORATORIO	PROVE STRUTTURATE	PROVE SEMISTRUTTURATE
RELIGIONE		X			X	
LETTERE ITALIANE	X	X	X			
STORIA	X	X	X			
INGLESE	X	X	X		X	X
FILOSOFIA	X	X			X	X
STORIA DELL'ARTE	X	X			X	X
MATEMATICA	X	X	X			
FISICA	X	X	X			
PROGETTAZIONE		X	X	X		
LABORATORIO			X	X		
EDUCAZIONE FISICA		X	X		X	

5.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Non è stato possibile attivare il CLIL.

5.3 PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ DEL TRIENNIO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ	IL GIOVANE LUIGI - INTIMALENTE - XIII edizione FILM FESTIVAL di film etnografici
AZIENDA O ENTE PARTNER	Associazione culturale OLA' FABBRICA CREATIVA APS
NUMERO ORE EFFETTUATE	
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	ANNUALE - 2022/2023
PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	Percorso per la produzione di un cortometraggio con scenografie, testi, interpretazioni, montaggio video, ecc. dal titolo "Il giovane Luigi".

TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Curricolare ed extracurricolare
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	presso Struttura Ospitante
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di gruppi per attuare il cooperative learning • Problem solving, ricerche guidate • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	15 studenti - Gruppo Audiovisivo e Multimediale
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale con lo sviluppo di competenze trasversali e/o personali; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

TITOLO DELL' ATTIVITÀ	DIALOGHI SULLA SOSTENIBILITA'
AZIENDA O ENTE PARTNER	CARITAS E UNIVERSITA' "LUIGI VANVITELLI" DI CASERTA
NUMERO ORE EFFETTUATE	
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	ANNUALE – 2022/2023
PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	
TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Le attività sono state svolte sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI LOCALI SCOLASTICI
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Cooperative learning • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	GRUPPO CLASSE
OBIETTIVI RAGGIUNTI	

TITOLO DELL' ATTIVITÀ	IL CODICE LEUCIANO: ricordare i diritti attraverso il cinema
AZIENDA O ENTE PARTNER	Associazione Liberi orizzonti
NUMERO ORE EFFETTUATE	
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	BIENNALE 2022/2023 – 2023/2024
PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	L'Utopia socialista di Ferdinando IV di Borbone nella Costituzione di San Leucio, a Caserta, ispirata ai principi di uguaglianza, solidarietà, previdenza sociale, diritti umani. A 200 anni dall'esperimento sociale innovativo e pionieristico voluto dal re illuminato, l'arte e il linguaggio audio-visivo diventano strumento di conoscenza, di comunicazione e di relazione con la comunità del luogo. Per immaginare una nuova società utopica e reale, raccontata attraverso gli occhi degli studenti. Il progetto offre varietà opportunità di PCTO con laboratori pratici, coinvolgendo gli indirizzi Audiovisivo- multimediale e Scenografia.
TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Le attività sono state svolte sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	PRESSO STRUTTURA OSPITANTE
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Cooperative learning • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	10 STUDENTI INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale con lo sviluppo di competenze trasversali e/o personali; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

TITOLO DELL' ATTIVITÀ	MISERIA E NOBILTA': IL QUARTIERE ACQUAVIVA
AZIENDA O ENTE PARTNER	Associazione "Comitato per il Centro Sociale ODV" di Caserta
NUMERO ORE EFFETTUATE	
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	BIENNALE 2022/2023 – 2023/2024
PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	Percorso che prevede azioni di riqualificazione e riscatto del quartiere casertano con partecipazione a eventi e iniziative già avviate come il "piedibus", realizzazione di graffiti, interviste, documentari. Coinvolte le classi di diversi indirizzi (architettura, design industria, pittura e scultura) in un'ottica multidisciplinare e di cittadinanza attiva.
TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Le attività sono state svolte sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	PRESSO STRUTTURA OSPITANTE
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Cooperative learning • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	11 STUDENTI INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIA
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del senso di responsabilità con lo sviluppo di competenze trasversali e/o personali; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

TITOLO DELL' ATTIVITÀ	"ViaggiArte" - Mostra Biennale dei Licei Artistici
AZIENDA O ENTE PARTNER	Associazione A.Bi. Li. Art
NUMERO ORE EFFETTUATE	
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	ANNUALE – 2023/2024
PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	<p>Percorso in cui le studentesse e gli studenti si sono occupati di gestire i diversi ambiti lavorativi che ruotano intorno ad una mostra, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allestimento e smontaggio - guida alla conoscenza delle opere in mostra - Attività performative di intrattenimento in abiti d'epoca - Accoglienza e accompagnamento dei visitatori - Assistenza tecnica audiovisiva e multimediale <p>Le attività sono state svolte presso il Belvedere di San Leucio.</p>
TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Le attività sono state svolte sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	PRESSO STRUTTURA OSPITANTE
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Cooperative learning • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	GRUPPO CLASSE
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale con lo sviluppo di competenze trasversali e/o personali; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

TITOLO DELL' ATTIVITÀ	Biennale Venezia
AZIENDA O ENTE PARTNER	Percorso in Convenzione con Obelix Società Cooperativa Sociale
NUMERO ORE EFFETTUATE	40
ANNUALE/ BIENNALE/ TRIENNALE	ANNUALE – 2023/2024

PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI	Il progetto ha previsto la visita della mostra internazionale che ogni anno viene esposta nelle due sedi della Biennale: Arsenale e Giardini. Alla Biennale si è associata la visita al Museo della calzatura a Padova e al Museo della Ferrari di Maranello. Lo scopo formativo e orientativo del progetto è stato eminentemente rivolto alla conoscenza delle tematiche artistiche e architettoniche in un contesto di internazionalità quale quello della Biennale imparando infatti a conoscere, ad analizzare e a criticare artisticamente quanto esposto e ad operare una sintesi critica sull'aspetto legato anche alle scelte espositive e agli accostamenti di opere.
TEMPI (ORARIO EXTRA CURRICULARE O CURRICULARE)	Le attività sono state svolte sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.
SPAZI (ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELLA SCUOLA)	PRESSO STRUTTURA OSPITANTE
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Cooperative learning • Progettazione e attività laboratoriale
N. STUDENTI PARTECIPANTI	GRUPPO CLASSE
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale ed ambientale con lo sviluppo di competenze trasversali e/o personali; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

In Allegato si riporta la TABELLA RIASSUNTIVA ORE PCTO Design Industria – Audiovisivo e Multimediale.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI (PON-FSE)

TITOLO dell'attività	STUDENTI PARTECIPANTI	Anno scolastico
PON AUDIOVISIVO E REGISTRAZIONE	10	2021/2022
PON DI INGLESE "ENGLISH FOR YOU"	3	2021/2022
PON DI GRAFICA E MULTIMEDIALITÀ	4	2021/2022
PON BENI CULTURALI STORIA E CONSERVAZIONE	5	2021/2022
PON TEATRO	1	2021/2022
PON AUDIOVISIVO E REGISTRAZIONE	8	2022/2023
PON TEATRO DELLA VITA E DELL'INNOVAZIONE	1	2022/2023

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Si rimanda alle relazioni individuali delle singole discipline.

6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio sono state effettuate tutte le attività programmate, con il relativo monte ore, per l'educazione Civica, coordinate dalla prof.ssa Carmen Di Carluccio.

COMPETENZE RAGGIUNTE NEL TRIENNIO

- Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento ai principi della Costituzione;
- Conoscenza degli argomenti trattati e capacità di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana;
- Capacità di risolvere i problemi del gruppo in cui opera, di riflettere e prendere decisioni per risolvere conflitti;
- Capacità di condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024: (ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO)

- La parità di genere nella Costituzione italiana;
- Analisi e discussione degli artt. 3, 29, 37 della Costituzione;
- Obiettivo 5 Agenda 2030: Uguaglianza di genere

ABILITÀ

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Metodologie

- Cooperative learning
- Problem solving
- Role playing
- Lezione frontale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Utilizzo della griglia di valutazione che prende in considerazione:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Impegno e responsabilità
- Pensiero critico
- partecipazione

- Utilizzo di sintesi e di slide;
- Video/documentari;
- Documenti scartati dal web

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Carmen Di Carluccio

6.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

VIAGGI DI ISTRUZIONE: **VIAGGIO D'INTEGRAZIONE CULTURALE BIENNEALE DI VENEZIA.**

Uscite didattiche:

- Cinema Don Bosco di Caserta per la visione del film candidato al premio Oscar "Mio Capitano";
- Teatro Landi di Sant'Arpino "Natale in casa Cupiello"
- Cinema Don Bosco di Caserta per la visione del film "Mia".

Partecipazione alle attività programmate per le giornate di "Open day" dell'Istituto per l'orientamento in entrata.

PROGETTI A CUI HANNO ADERITO:

PROGETTO ERASMUS+

Tre studentesse e due studenti, nel precedente anno scolastico 2022/2023, hanno partecipato a Vienna e a Creta al programma europeo Erasmus+ di mobilità degli studenti presso strutture espositive con certificazione di 35 ore per PCTO.

ATTIVITÀ CONCORSUALI

Si rimanda alla scheda "Iniziativa ed esperienze extracurricolari".

ALTRE ATTIVITÀ

In vari momenti durante il triennio, alcuni studenti hanno partecipato a singole iniziative:
- Partecipazione all'allestimento di mostre a cui ha partecipato l'Istituto.

6.4 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Per favorire l'interdisciplinarietà il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, ha progettato e realizzato un'Unità didattica di apprendimento interdisciplinare, allegata al presente documento, dal titolo "**Descrivere il Novecento**".

6.5 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI IN ALTERNANZA)

TITOLO DELL'ATTIVITÀ	Concorso Nazionale New Design 2023 – Viaggio a Venezia per la mostra finale
TEMPI	Novembre 2023
SPAZI	Locali struttura ospitante – Biennale di Venezia
PARTECIPANTI	Tutti
RICONOSCIMENTI E PREMIAZIONI	Selezione di 2 lavori alla mostra finale di Venezia. Uno di essi ha ricevuto il Primo premio.

6.6 DIDATTICA ORIENTATIVA AI SENSI DEL D.M. N.328 DEL 22/12/2022

L'attività di orientamento viene realizzata, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, come da indicazioni ministeriali, D.M. n. 328 del 22/12/2022, con l'obiettivo di veder organizzate 30 ore di orientamento in ogni classe dell'istituto, a partire dalle prime fino alle classi quinte. Le attività possono essere organizzate dai singoli consigli di classe, dai dipartimenti o dalla scuola e coinvolgere quindi interi gruppi classe o anni di corso.

Il progetto orientamento per le classi QUINTE prevede:

1. warm up e presentazione del progetto. Presentazione delle Linee guida per l'orientamento e della progettazione di istituto;
2. ricerca, approfondimento, attualizzazione e riflessione (didattica orientativa);
3. Orientamento in uscita (Università/ Enti Formatori/ITS);
4. team WORKING e produzione (PCTO/PROGETTI/LABORATORI). In questa fase si procederà: alla condivisione di prodotti/esperienze realizzati nell'ambito dei PCTO e/o di altre attività (concorsi, progetti curriculari e/o extracurriculari, viaggi...); ad attività di autovalutazione e valutazione delle esperienze di PCTO e/o altro in chiave orientativa; alla riflessione sulle varie esperienze, progettazioni, produzioni in vista della scelta del capolavoro;
5. Compilazione e-portfolio-capolavoro.

Per un totale di 30 ore.

Relativamente all' Orientamento in uscita (**punto 3.**) Le alunne e gli alunni della 5A sono state/ coinvolte in un progetto dal titolo **“Verso una scelta consapevole: orientare al riconoscimento delle proprie vocazioni e passioni contrastando false credenze e drop-out accademico”** a.s. 2023/24 – Progetto di Orientamento attivo nella transizione scuola-università in convenzione con l'**Università “Luigi Vanvitelli”**. Nello specifico la classe è stata iscritta al modulo **BENI CUTURALI** di 15 ore che ha offerto i corsi di alle/agli alunne/i l'opportunità di:

a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;

b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;

c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il modulo è stato svolto con incontri in presenza a scuola, uno a distanza e una visita presso la sede dell'Università.

6.7 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

Per l'**ORIENTAMENTO IN USCITA** sono state svolte le seguenti attività:

ORIENTAMENTO IN USCITA	
15 novembre 2023	DESIGN CAMPUS
27 novembre 2023	NABA

18 dicembre 2023	UNISOB
10 gennaio 2024	COMIX
12 gennaio 2024	ANPAL
2 febbraio 2024	IED
6 febbraio 2024	ASSORIENTA
7 febbraio 2024	MEDIATORI LINGUISTICI SSML
16 febbraio 2024	TARÌ
21 febbraio 2024	FORZE ARMATE DEL SUD
26 febbraio 2024	RUFA
5 marzo 2024	IUAD
5 aprile 2024	ORIENTA LIFE
9 aprile 2024	ITS ACADEMY
17 aprile 2024	ASSOCIAZIONE VOCE CSB

7. VALUTAZIONE

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda al PTOF e alle griglie di valutazione.

7.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI (O.M. N°55 DEL 22/03/2024 CON ALLEGATI) E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MINIMO O DEL MASSIMO DELLE FASCE IN BASE AL PTOF

Si riportano qui di seguito le indicazioni testuali dell'Ordinanza al riguardo, con le relative tabelle di riferimento.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo (art.11 O.M. 55/24).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MINIMO O DEL MASSIMO DELLE FASCE DI CREDITO IN BASE AL PTOF

Il riferimento è la tabella ministeriale (Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2, D. Lgs. 62/2017) per l'attribuzione dei crediti scolastici per l'Esame di Stato.

Il credito scolastico del triennio va attribuito con le seguenti modalità: si stabilisce, come da normativa, la fascia di appartenenza in base alla media dei voti M ; per la determinazione del credito all'interno della fascia di appartenenza, si adottano i seguenti criteri:

a) se l'allievo ha superato le 40 assenze (25% del monte ore) o se è ammesso con voto di consiglio o ammesso dopo aver riportato la sospensione del giudizio, il valore del credito sarà il minimo della fascia, salvo i casi previsti dal PTOF;

b) se l'allievo non ha superato le 40 assenze (25% del monte ore), se non è ammesso con voto di consiglio e se non ha riportato sospensione del giudizio, si procede come di seguito:

b1) se la media dei voti è compresa tra **9 e 10 ($9.00 < M \leq 10$)**, ultima fascia), si attribuisce all'allievo il massimo previsto per la fascia, in considerazione dell'impegno profuso;

b2) se la media dei voti è compresa tra **8 e 9 ($8.00 < M \leq 9.00$)**, penultima fascia), si attribuisce all'allievo il massimo previsto per la fascia, in considerazione dell'impegno profuso;

b3) se la media dei voti è compresa tra **7 e 8 ($7.00 < M \leq 8.00$)**, si procede come indicato: con media compresa tra 7.75 e 8.00 si attribuisce il massimo della fascia; con media inferiore o uguale a 7.74 si considera la parte decimale della media, a cui si aggiungono i seguenti valori: 0.50 punti se l'allievo ha partecipato almeno ad un corso di potenziamento (di almeno 30 ore), ad un corso PON o ad un progetto Erasmus; 0.30 punti se l'allievo ha partecipato ad altre attività curriculari ed extracurriculari organizzate dall'Istituto o a corsi di cui al punto precedente svolti nel primo biennio; 0.30 punti se l'allievo ha svolto attività formative esterne in linea con gli obiettivi del curriculum con congrua documentazione (credito formativo). Se il totale è maggiore o uguale a 0.75 si procede all'attribuzione del massimo della fascia; in caso contrario (totale minore di 0.75) il valore sarà il minimo della fascia;

b4) Se la media dei voti è compresa tra **6 e 7 ($6.00 < M \leq 7.00$)**, si procede come indicato: con media compresa tra 6,75 e 7.00 si attribuisce il massimo della fascia; con media inferiore o uguale a 6,74 si considera la parte decimale della media e si procede analogamente a come indicato nel caso precedente;

b5) Se la media dei voti è esattamente uguale a **6 ($M = 6.00$)** si procede come indicato: si considera come parte decimale 0.00, a cui si aggiungono i seguenti valori: 0.50 punti se l'allievo ha partecipato almeno ad un corso di potenziamento (di almeno 30 ore), ad un corso PON o ad un progetto Erasmus; 0.30 punti se l'allievo ha partecipato ad altre attività curriculari ed extracurriculari organizzate dall'Istituto o a corsi di cui al punto precedente svolti nel primo biennio; 0.30 punti se l'allievo ha svolto attività formative esterne in linea con gli obiettivi del curriculum con congrua documentazione (credito formativo). Se il totale è maggiore o uguale a 0.75 si procede all'attribuzione del massimo della fascia; in caso contrario (totale minore di 0.75) il valore sarà il minimo della fascia;

b6) Se la media dei voti è inferiore a **6 ($M < 6$)** (situazione possibile solo al quinto anno quando si può essere ammessi all'esame con una insufficienza), si procede come nel caso precedente: con media compresa tra 5,75 e 5.99 si attribuisce il massimo della fascia; con media inferiore o uguale a 5,74 si considera la parte decimale della media e si procede analogamente a come indicato nel caso precedente.

7.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A – ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO IN VERSI O IN PROSA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico Ristretto	0,50	
	TOTALE	6	
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DEL TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 3	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	3	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	2	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	1,50	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 3	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	3	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	2	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	1,50	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
	TOTALE	6	
COMPRESIONE E ANALISI FORMALE DEL TESTO	Comprensione del testo	Max 4	
	a) comprensione esaustiva del testo nella sua complessità e nella sua articolazione analitica	4	
	b) comprensione del testo nella sua complessità	3	
	c) comprensione essenziale e sintetica del testo	2	
	d) comprensione superficiale e lacunosa del testo	1	
	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	Max. 4	
	a) piena conoscenza degli aspetti stilistici e retorici del testo	4	
	b) conoscenza adeguata degli aspetti stilistici e retorici del testo	3	
	c) conoscenza essenziale degli aspetti stilistici e retorici del testo	2	
	d) conoscenza lacunosa degli aspetti stilistici e retorici del testo	1	
	TOTALE	8	
	TOTALE	20	

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico ristretto	0,50	
TOTALE	6		
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DEL TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 4	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	4	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	3	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	2	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 4	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	4	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	3	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	2	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
TOTALE	8		
COMPRESIONE DEL TESTO E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Comprensione del testo	Max 3	
	a) comprensione esaustiva del testo, individuazione delle tesi e delle argomentazioni	3	
	b) comprensione dei nuclei concettuali del testo e delle argomentazioni principali	2	
	c) comprensione essenziale e sintetica del testo e delle tesi esposte	1,50	
	d) comprensione superficiale e lacunosa del testo e delle tesi esposte	1	
	Produzione di un testo argomentativo	Max. 3	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza e competenza gli elementi per la redazione di un testo argomentativo	3	
	b) espone le tesi utilizzando costruttivamente gli elementi per la redazione di un testo argomentativo	2	
	c) espone le tesi con sufficiente padronanza degli elementi per la redazione di un testo argomentativo	1,50	
	d) nell'esposizione delle tesi si attiene parzialmente agli elementi formali e compositivi del testo argomentativo	1	
TOTALE	6		
TOTALE	20		

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico Ristretto	0,50	
TOTALE	6		
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DI UN TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 3	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	3	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	2	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	1,50	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 3	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	3	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	2	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	1,50	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
TOTALE	6		
PRODUZIONE DI UN TESTO ESPOSITIVO	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Max 4	
	a) il testo è pienamente rispondente alla traccia e, dove è presente la parafrasi, coerente nella titolazione	4	
	b) il testo sviluppa costruttivamente la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la parafrasi, attinente all'elaborato	3	
	c) il testo espone in modo essenziale la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la parafrasi, sufficientemente attinente all'elaborato	2	
	d) il testo sviluppa parzialmente la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la parafrasi, non sempre adeguata al contenuto	1	
	Sviluppo dell'esposizione	Max. 4	
	a) sviluppa l'esposizione con chiarezza, ordine e linearità	4	
	b) sviluppa con chiarezza l'esposizione	3	
	c) sviluppa l'esposizione con sufficiente chiarezza	2	
	d) l'esposizione risulta confusa e poco lineare	1	
TOTALE	8		
	TOTALE	20	

7.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI DESIGN INDUSTRIA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Volto
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo corretto e sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4	
	IV	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	5	
	V	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera complessivamente corretta e li recepisce in modo sufficientemente appropriato.	3,5	
	IV	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	V	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una sufficiente autonomia operativa.	3,5	
	IV	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	V	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo sufficientemente corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5	
	IV	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2	
	V	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica nel complesso ed in modo sufficientemente coerente le scelte effettuate.	1,5	
	IV	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	V	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
Punteggio della prova IN VENESIMI totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE CODICE LI07

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio prova
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale audiovisivo o li applica in modo discontinuo ed errato.	3	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi in modo incerto e incompleto.	4	
	III	Applica le procedure progettuali audiovisive in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti.	5	
	IV	Applica le procedure progettuali audiovisive in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	2	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale, approssimativa e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente.	3	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate.	4	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esaustivo nella proposta progettuale.	5	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia.	1	
	II	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa.	3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	II	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	2	
	III	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali di rappresentazione con autonome applicazioni e soluzioni innovative.	3	
Efficacia comunicativa	I	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	1	
	II	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate nel proprio progetto.	2	
	III	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni.	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			-----20	

7.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO – TABELLA A O.M. 55/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUI

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MÉRITO



7.6 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE: INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI (ES. DIFFICOLTÀ INCONTRATE, ESITI)

Il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere la simulazione della II prova nei giorni 20 – 22 – 23 aprile.

La simulazione è stata svolta secondo le modalità indicate nell'Ordinanza Ministeriale n.55 del 22 marzo 2024. A conclusione dello svolgimento, la documentazione relativa alle simulazioni sarà allegata al presente Documento (all. n. 4)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI

N. Simulazione	Data	Durata	Discipline coinvolte
1	20-22-23	18 h	Progettazione Design Industria
1	20-22-23	18 h	Progettazione Audiovisivo e Multimediale

OSSERVAZIONI SULLA PROVA

La classe ha affrontato la simulazione con sicurezza perché non è cambiata la struttura della prova.

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

Non si sono riscontrate particolari difficoltà perché la classe conosce la struttura della prova di progettazione e si è esercitata costantemente nel corso del Primo Quadrimestre.

ESITI DELLA PROVA

Gli esiti delle prove sono stati positivi e sono stati confermati i livelli di competenza e le conoscenze dei discenti a diversi livelli.

Si rimanda ai verbali della seconda prova scritta di Design Industria e di Audiovisivo e Multimediale allegati al presente documento.

7.7 ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO (ES. SIMULAZIONI COLLOQUIO)

La simulazione del colloquio programmata inizialmente per il giorno 6 maggio è stata poi posticipata per motivi organizzativi a lunedì 13 maggio. La commissione simulata è stata costituita dalle/dai docenti del Consiglio di Classe e il colloquio si è tenuto alla presenza di tutta la classe. L'esame è stato svolto secondo quanto prevede l'ordinanza ministeriale. Alle/Agli studentesse/studenti sono stati somministrati spunti ricavati dai seguenti nodi concettuali:

- Il Sogno (tematica trasversale ad alcune correnti artistiche del Novecento);
- Calvino e i nuclei concettuali delle Lezioni Americane: Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità;
- La crisi dell'identità e la noia esistenziale;
- Il Futuro (vedi moduli di orientamento);
- La libertà: gli ideali e la crisi della Democrazia.

Si rimanda al verbale della simulazione allegato al documento.

7.8 TASSONOMIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INSERITI NEL PTOF

		DESCRITTORI					
		ABILITÀ DI BASE			ABILITÀ SPECIFICHE		
		CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ			
LIVELLO	VOTO	(dei saperi di base)	(delle tecniche e degli strumenti)	(di elaborazione autonoma)	linguistico espressive	tecnico operative	progettuali e creative
1	Molto negativo 1-2-3	Nessuna - pochissime - poche	Non riesce ad applicare le conoscenze o commette gravissimi errori	Nessuna capacità di analisi e sintesi	Non sa esprimersi attraverso i linguaggi corporei, visivi e verbali	Non sa applicare un processo operativo	Non possiede riferimenti ricavati dall'esperienza e non riesce ad orientarsi nella ricerca di una soluzione.
2	Insufficiente 4	Frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette qualche grave errore.	Analisi e sintesi parziali ed imprecise.	Commette errori che oscurano il significato dell'espressione	Utilizza impropriamente gli strumenti operativi ed informatici.	Non riesce ad analizzare i dati ed ipotizza soluzioni spesso errate.
3	Mediocre 5	Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite.	Commette qualche errore che non oscura il significato dell'espressione.	Utilizza impropriamente gli strumenti operativi ed informatici pur pervenendo a risultati accettabili	Applica un metodo nell'analisi dei dati, ma non è ancora autonomo nell'elaborare una soluzione.
4	Sufficiente 6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.	Impiegando terminologie e forme espressive accettabili e riesce in una esposizione chiara e scorrevole.	Possiede sufficienti conoscenze e abilità nella scelta e nell'uso appropriato dei materiali, delle tecniche operative e degli strumenti informatici.	Segue un metodo nell'elaborazione dei dati individuando soluzioni poco originali.
5	Buono 7-8	Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Traspone i significati dai linguaggi verbali a quelli visivi e viceversa, senza difficoltà.	Dispone di ampie conoscenze dei materiali e delle tecniche operative ed informatiche che applica con metodo.	Applica con spunti di creatività e scelte opportune metodi e saperi appresi individuando soluzioni coerenti.
6	Ottimo 9-10	Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure. Effettua valutazioni personali.	Utilizza consapevolmente forme linguistiche appropriate ai contenuti ed esprime compiutamente la propria personalità	Elabora automaticamente un programma operativo scegliendo tecniche operative ed informatiche più appropriate. Perviene a risultati precisi in tempi brevi.	Associa in modo autonomo ed originale i diversi saperi, elaborando soluzioni di ottima qualità coerenti con i dati, le metodologie e gli strumenti messi a disposizione

I. I. S. L I C E O A R T I S T I C O S T A T A L E “ S a n L e u c i o ” (C E)	
Criteria di valutazione del comportamento	
Approvati con delibera n. _____ del _____ del Collegio Docenti	
La griglia è redatta coerentemente al Regolamento di Disciplina, (a cui si rimanda per la casistica riguardante i comportamenti configuranti mancanze disciplinari: pag.17-18 - Sanzioni disciplinari) , e al rispetto della normativa vigente (in particolare: D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 - DPR 122/2009 e lo Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998)	
ALUNNO	_____
CLASSE	_____
QUADRIMESTRE	_____
ANNO SCOLASTICO	_____
CRITERI E MODALITA' PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
La proposta di attribuzione del voto di condotta è fatta dal coordinatore di classe, sentito il docente con il maggior numero di ore di lezione, secondo i seguenti criteri:	
CRITERI	A Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
	B Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.
	C Rispetto degli impegni scolastici.
	D Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
	E Frequenza e puntualità.
Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa e non meramente punitiva.	
Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti i descrittori. Per i voti 9, 8, 7, 6, 5 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.	
In caso di disaccordo, il voto sarà assegnato a maggioranza.	
Per quanto riguarda il descrittore "assenze", eventuali gravi motivi di salute dovranno essere attestati da certificazioni.	
Griglia di valutazione	
10	A Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti; solidale e inclusivo verso i compagni. Ruolo propositivo all'interno della classe.
	B Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza.
	C Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche
	D Interesse e partecipazione costanti alle attività scolastiche, buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo- Partecipazione responsabile e attiva alla DAD
	E Frequenza puntuale e assidua (n. assenze < 10%)
(TUTTI I DESCRITTORI)	
9	A Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
	B Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza
	C Regolare svolgimento delle consegne. E' sempre provvisto del necessario materiale scolastico.
	D Interesse e partecipazione alle attività scolastiche. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Partecipazione responsabile e costante alla DAD
	E Frequenza regolare (n. assenze < 15%)
(ALMENO 3 DESCRITTORI)	
8	A Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
	B Rispetto non sempre puntuale delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina (es. qualche ritardo nella consegna delle giustificazioni ecc.)
	C Svolgimento non sempre puntuale delle consegne.
	D Partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche. Partecipazione responsabile alla DAD
	E Frequenza regolare ma con qualche ritardo non giustificato.
(ALMENO 3 DESCRITTORI)	
7	A Ammonizioni solo verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto.
	B Rispetto non costante degli altri e delle Istituzioni scolastiche. Violazione lieve del Regolamento di Disciplina (mancanze di cui ai punti 1,2,3)
	C Saltuario svolgimento delle consegne
	D Comportamento scorretto durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni). Disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche. Disturbo delle lezioni. Partecipazione responsabile alla DAD solo per determinate discipline
	E Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati. Assenze e/o ritardi non giustificati.
(ALMENO 3 DESCRITTORI)	
6	A Scarso rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche
	B Violazione grave del Regolamento di Disciplina (mancanze di cui ai punti 4, 5, 6,7,8, 9 e 10) Più note disciplinari relative a comportamenti scorretti. Una sospensione dalle lezioni per non più di 15 giorni.
	C Inadeguato svolgimento delle consegne.
	D Disinteresse per le attività scolastiche. Ripetuti comportamenti scorretti durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni). Funzione negativa all'interno della classe. Partecipazione discontinua alla DAD
	E Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati (assenze > 25%). Assenze e/o ritardi non giustificati.
La sospensione dalle lezioni per un numero di giorni SUPERIORE a 15 per mancanze gravi (art. 4 DM n. 5 del 16 gennaio 2009) in assenza di segnali di miglioramento successivi all'applicazione della sanzione (come indicati dal comma 2 dell'art. 4 e dal comma 2 dell'art. 3) comporterà l'attribuzione del voto 5. Diversamente, in presenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento sarà attribuito il voto 6.	
(ALMENO 3 DESCRITTORI)	
5	A Insufficiente rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche. Episodi particolarmente gravi che possono configurare varie tipologie di reato (minacce, atti vandalici, bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti ecc.) e possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola.
	B Violazioni del Regolamento di Disciplina che abbiano portato all'irrogazione di una sanzione disciplinare (ai sensi dell'art. 7, c. 2 del DPR 122/2009). (punti 11, 12, 13, 14 15 e 16) con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.
	C Completo disinteresse per le attività scolastiche
	D Ruolo negativo all'interno della classe. Assiduo disturbo delle lezioni. Partecipazione discontinua e di disturbo alla DAD
	E Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati
L'attribuzione del 5 nello scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato, rappresentando pertanto la valutazione più negativa di coesistenza non sono previste valutazioni nella scala decimale da 1 a 4.	
(ALMENO 3 DESCRITTORI)	

8. INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Schede informative sulle singole discipline a cura dei singoli docenti

8.1 DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE PROF.SSA PARILLO BARBARA

COMPETENZE RAGGIUNTE

ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- riconosce con una riflessione sistematica i temi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita e sa orientare le proprie scelte seguendo principi morali;
- conosce in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della morale cristiana tra coscienza, libertà e verità, con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- Dialogo tra scienza, antropologia, etica, diritto. La diversità coniugata in ogni sua forma. Letture scelte da: Il dolore innocente (l'handicap, la natura e Dio) di Vito Mancuso (2008);
- La posizione delle diverse religioni: cristiani (cattolici e protestanti) musulmani., ebrei, buddisti;
- La complessità della sessualità. Passi scelti da: Il Cantico dei Cantici;
- La teodicea e legge naturale dopo la Shoah;
- Simone Weil e le sue riflessioni su Dio;
- La teoria cabalistica dello Tzimtzum;
- Passi scelti da: Dio e il suo destino di V. Mancuso;
- Il tramonto della cultura occidentale. Una nuova visione di economia: l'economia di Francesco. lettura dalla "Laudato si"

CONTENUTI CONNESSI ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Nodi concettuali: RISPARMIO ENERGETICO. CITTADINANZA DIGITALE. LA SICUREZZA ELETTRICA.

- Risparmio energetico.
- Perché fare la raccolta differenziata e come farla.
- Lo sviluppo sostenibile.

ABILITÀ

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo;
- riconosce le differenze tra la morale ecclesiastica tradizionale e la morale "cattolica" nel senso letterale del termine cioè "universale".

METODOLOGIE

- Lezione dialogica.
- Lezione frontale.
- Visione di filmati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza di argomenti, termini.
- Partecipazione all'attività scolastica e applicazione individuale a casa.
- Progressi nelle competenze e nelle conoscenze.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Materiale a cura del docente su classroom

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Barbara Parillo

8.2 DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE PROF.SSA NADIA VERDILE

COMPETENZE RAGGIUNTE
ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINAMACRO-COMPETENZA 1:**AREA DELL'EDUCAZIONE LINGUISTICA**

utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interagendo con lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), organizzando e modulando i testi prodotti a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi confrontare in modo sistematico la lingua italiana con le altre lingue conosciute (lingue moderne, dialetti).

MACRO-COMPETENZA 2:**AREA DELL'IMMAGINARIO E DELL'EDUCAZIONE STORICO-LETTERARIA ED ESTETICA**

rapportarsi con la tipologia testuale e dei generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri Paesi europei sviluppare la capacità di dare motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari e non.

MACRO-COMPETENZA 3:**AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA (PARTECIPAZIONE, ASPETTATIVE SOCIALI, AFFETTIVE, PERSONALI)**

comprendere il significato intrinseco della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé, occasione di crescita e di confronto, esperienza di partecipazione.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:
(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

L'attività didattica nell'ultimo anno ha previsto la conoscenza di autrici e autori della letteratura italiana operanti tra gli ultimi anni dell'Ottocento e buona parte del Novecento, di opere o loro parti significative della tradizione letteraria italiana e straniera (in traduzione).

L'età del Realismo

Matilde Serao – La vita, le opere, il pensiero
tratti da *Il ventre di Napoli*
Giovanni Verga – La vita, le opere, il pensiero

Il Decadentismo

La Scapigliatura
La lirica europea tra '800 e '900
Il simbolismo francese
La visione del mondo decadente
La poetica del Decadentismo
Temi e miti del Decadentismo

Giovanni Pascoli – la vita, le opere, il pensiero, la poetica da Myrica e

Lavandare

X agosto

Da *Il fanciullino*

È dentro di noi un fanciullino

Gabriele D'Annunzio – la vita, le opere, il pensiero, la poetica Da *Alcyone*

La pioggia nel pineto

Da *Il Piacere* lettura dell'*Incipit*

Anna Maria Mozzoni – La vita, le opere, il pensiero, la poetica

Dei diritti delle donne

Grazia Deledda – La vita, le opere, il pensiero, la poetica

Da *Cosima* lettura di *Abbiamo un bambino nuovo, un nuovo Sebastianino*

Il primo Novecento

Cultura e letteratura del primo Novecento Le

Avanguardie

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti, *Il Manifesto futurista*

Sibilla Aleramo – la vita, le opere, il pensiero, la poetica Da *Una donna*, Lettura di *Sibilla*

Italo Svevo – la vita, le opere, il pensiero, la poetica La

coscienza di *Zeno*

Luigi Pirandello – la vita, le opere, il pensiero, la poetica Da

L'umorismo - Il sentimento del contrario

La poesia tra le due guerre

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti – la vita, le opere, il pensiero, la poetica Da

L'Allegria

Veglia

Mattina

Soldati

Eugenio Montale – la vita, le opere, il pensiero, la poetica Da *Ossia di seppia*

Spesso il male di vivere ho incontrato

Salvatore Quasimodo – la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Ed è subito sera

Il Neorealismo

Renata Viganò – la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Da *L'Agnese va a morire*

Gatta kaputt

Eduardo De Filippo - la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Filumena Marturano, Natale in casa Cupiello, Napoli milionaria

Pier Paolo Pasolini – la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Da *Ragazzi di strada* lettura di *Il ricetto e la rondine*

Oriana Fallaci – la vita, le opere, il pensiero, la poetica

Da *Lettera a un bambino mai nato* – *Oggi ho scoperto che c'eri*

ABILITÀ

Applicazione nella produzione orale e scritta della conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di riferimento. Padronanza di un'ampia varietà di registri e di linguaggi settoriali. Inquadramento storico-linguistico dei documenti esaminati.

Riflessione sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, sugli stili comunicativi e letterari usando validi metodi di analisi, interpretazione, formulazione e validazione di ipotesi.

Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare, anche al di là del significato letterale, testi in prosa, in versi o teatrali, significativi nella letteratura italiana e in quella europea. Riconoscimento della complessità del sistema letterario nei suoi contenuti, temi e delle istituzioni letterarie (generi, retorica, poetica). Individuazione del rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto.

Riconoscimento del rapporto tra testi letterari ed altri prodotti culturali (in particolare artistici). Sviluppo della capacità immaginativa, simbolica e creativa.

Espressione di sé come individuo e cittadina/o.

Personalizzazione del percorso di conoscenza, intesa come capacità di scelta consapevole in una gamma di opportunità.

Confronto con la costruzione delle proprie forme identitarie. Confronto con grandi questioni della conoscenza e dell'esistenza. Maturazione e sviluppo del gusto e degli interessi personali.

Leggere autonomamente e per libera scelta testi letterari di diverso tipo, anche a seconda dei gusti personali.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata articolata in lezioni frontali, nel corso delle quali si è dato spazio sia a momenti di sistemazione e spiegazione degli argomenti oggetto di studio, inquadrandoli nel contesto storico-culturale, sia a momenti in cui è prevalsa la partecipazione delle allieve e degli allievi con dibattiti e confronti in merito alle problematiche emerse. Le lezioni, per quanto possibile, si sono svolte utilizzando canali diversi, in modo che fossero coinvolte abilità diverse come l'ascolto e la scrittura, per esempio sotto forma di sintesi scritta dei concetti appresi o di rielaborazione in forma di domanda/risposta, analisi guidate, schemi. Frequente l'ausilio da parte della scrivente di PowerPoint.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quelli proposti dal P.T.O.F. Per quanto riguarda le verifiche si è seguito quanto prospettato nella programmazione iniziale. La valutazione coerentemente con le indicazioni del Consiglio di classe e del P.T.O.F. ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- la capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- la comprensione analitica di un testo;
- la padronanza dei procedimenti di sintesi e dei processi logici fondamentali;

- la capacità di interpretare un testo;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate (capacità di istituire collegamenti);
- la pertinenza degli interventi sia orali sia scritti;
- le capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta, e la padronanza dei codici appropriati;
- la conoscenza dei dati (base di informazione);
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- la consapevole espressione della creatività.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Prandi - Letteratura Italiana, *IL MONDO NELLE PAROLE. TUTTA LA LETTERATURA CHE SERVE. VOL.3- Dall'unità d'Italia a oggi (con Didattica Digitale Integrata)*. Mondadori - (alle studentesse e agli studenti è stata data la possibilità di utilizzare un qualsiasi libro di letteratura in loro possesso).

VERDILE, BELLANI, D'ANGELO, *c'è UN'ALTRA STORIA. Per un'antologia della letteratura italiana al femminile*, v.U, Pacini Fazzi Editore.

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Nadia Verdile

8.3 DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE PROF.SSA VERDILE NADIA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato;
- Analizzare problematiche specifiche del periodo considerati;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e le variabili geografiche, sociali, culturali;
- Riconoscere le relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio- economici, politici e culturali;
- Analizzare criticamente le fonti storiche.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- conoscere la disciplina in prospettiva critica;
- conoscere i presupposti culturali delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadine/i.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia in sé;
- riconoscere i processi storici per l'analisi della società contemporanea.

CONTENUTI

Il nuovo Stato italiano

I problemi dell'Italia unita
La destra al governo
Le grandi questioni sociali
La questione meridionale
Il brigantaggio
L'emigrazione
La scolarizzazione
La disinformazione storiografica

La seconda rivoluzione industriale

I nuovi traguardi della tecnica
L'urbanizzazione e la catena di montaggio
Lo sviluppo della cultura e delle scienze umane
L'organizzazione taylorista del lavoro

L'Italia tra ottocento e novecento

La sinistra al potere
Le riforme sociali
La triplice alleanza
L'età giolittiana
La nascita dei partiti popolari

Il suffragismo
La Belle Époque

La prima guerra mondiale

I preparativi alla guerra
1914: l'inizio del conflitto
Interventisti e neutralisti
L'allargamento del conflitto e sua conclusione
L'economia italiana al tempo della guerra
Le donne durante la I guerra mondiale

La rivoluzione russa

La Russia, un paese arretrato
La rivoluzione di febbraio
La rivoluzione di ottobre

La crisi italiana ed europea dopo la guerra

D'all'inflazione alla crisi sociale
Il biennio rosso in Italia
Mussolini e il partito nazionale fascista
L'affermazione del fascismo
La marcia su Roma e la fine della democrazia
Il delitto Matteotti

Il regime fascista

Mussolini e l'organizzazione dello stato
La politica estera del fascismo
Economia e vita materiale durante il fascismo
La cultura fascista
Le leggi razziali

Il totalitarismo in Europa

La Germania nazista
I campi di sterminio e la Shoà
Lo stalinismo

La seconda guerra mondiale

La prima fase del conflitto
L'intervento dell'Italia
1943
La resistenza
La conclusione del conflitto

L'Italia del dopoguerra

Il referendum
La nascita della costituzione
Le madri costituenti
La nascita dei due blocchi continentali
Il boom economico

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione e istituzioni dello Stato italiano repubblicano Agenda 2030. Ruolo e condizione delle donne.
Il diritto al voto: dal suffragio censitario al suffragio universale.

ABILITÀ

- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- Leggere e valutare le diverse fonti storiche e storiografiche;
- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliere gli elementi di affinità continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse;
- Avere chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto;
- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali del primo Novecento Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale;
- Ricostruire i processi di trasformazione del primo Novecento in Italia e nel mondo cogliendo elementi di persistenza e discontinuità;
- Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni culturali, economici, teorici e politici nell'affrontare i caratteri degli imperialismi e dei nazionalismi europei;
- Analizzare contesti, fattori e strumenti che hanno favorito l'affermarsi del positivismo;
- Cogliere gli elementi su cui si fondano il concetto di nazione e i diritti dei migranti nella società odierna;
- Cogliere i legami esistenti tra le migrazioni del primo Novecento e quelle attuali;
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- Utilizzare fonti storiche dei secoli XIX e XX di diversa tipologia ricavandone informazioni su eventi storici;
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata articolata in lezioni frontali, nel corso delle quali si è dato spazio sia a momenti di sistemazione e spiegazione degli argomenti oggetto di studio, inquadrandoli nel contesto storico-culturale, sia a momenti in cui è prevalsa la partecipazione delle allieve e degli allievi con dibattiti, confronti in merito alle problematiche emerse. Le lezioni per quanto possibile si sono svolte utilizzando canali diversi, in modo che fossero coinvolte più abilità come l'ascolto, la memoria fotografica e la scrittura. Frequente l'uso di materiale multimediale e la ricerca.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quelli proposti dal P.T.O.F. Per quanto riguarda le verifiche si è seguito quanto prospettato nella programmazione iniziale. La valutazione – coerentemente con le indicazioni del Consiglio di classe e del P.T.O.F. ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- la capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- la padronanza dei procedimenti di sintesi;
- la capacità di interpretare un evento storico;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate (capacità di istituire collegamenti);
- la pertinenza degli interventi sia orali sia scritti;

- le capacità e la padronanza dei codici appropriati;
- la conoscenza dei dati (base di informazione);
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale.

La valutazione, attraverso verifiche orali, ha tenuto conto del livello di partenza di ogni allieva/o e dei progressi realizzati nel conseguimento degli obiettivi prefissati, del coinvolgimento e della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Paolucci, Signorini - LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE VOLUME 3. IL NOVECENTO E OGGI – ZANICHELLI EDITORE

Audiovisivi e multimediali. Presentazioni in PowerPoint. Proiezioni di film e di spezzoni di film e di documentari. Appunti, schemi, testi e approfondimenti forniti dal docente.

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Nadia Verdile

8.4 DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA

DOCENTE PROF.SSA SINATRA SILVANA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli alunni sono sostanzialmente in grado di comprendere messaggi di carattere generale sia scritti che orali individuando le informazioni principali del testo, rispondere a domande personali inerenti un brano letto - individuare le diverse tipologie testuali di genere letterario, focalizzare il tema principale di un testo e riconoscerne le caratteristiche - contestualizzare il testo letterario collocandolo nel panorama sociale e culturale di appartenenza. Comunicare per iscritto esprimendosi con accettabile capacità comunicativa e correttezza formale.

Tali competenze sono state raggiunte in modo diversificato.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

Gli alunni conoscono le fondamentali strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche, il lessico ricorrente nella vita quotidiana e il lessico relativo la microlingua letteraria. Conoscono i nuclei fondamentali delle correnti culturali e letterarie, degli autori più rappresentativi e dei testi più significativi del XIX e del XX secolo.

ABILITÀ

Gli alunni sono in grado di leggere, collocare e analizzare un testo letterario e sanno produrre testi orali e scritti. Pochi sono in grado di rielaborare le conoscenze acquisite e saperle esprimere con adeguata conoscenza lessicale e correttezza formale.

METODOLOGIE

Le scelte metodologiche sono state orientate nell'area dell'approccio comunicativo. I contenuti sono stati presentati in una scansione modulare e all'interno di ciascun modulo si è seguito lo sviluppo cronologico. Tale scelta è stata dettata dall'esigenza di fornire agli studenti un solido quadro di riferimento.

Sono state utilizzate lezioni frontali con continui momenti di confronto tra alunni e tra insegnante e alunni, approfondimenti disciplinari pair/group work, attività di recupero, lavoro individualizzato.

Si è partiti dalla comprensione e dall'analisi dei testi per dedurre le tematiche dell'autore, delle opere e collegarle al movimento letterario e al contesto storico-sociale di appartenenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni momento dell'unità di lavoro è stata sottoposta a verifica.

La progressione dell'attività didattica ha fatto costante riferimento alle abilità e competenze acquisite dagli studenti.

Per la valutazione ho tenuto conto di numerosi fattori quali:

- Impegno e partecipazione.
- Acquisizione delle conoscenze.
- Abilità nella rielaborazione delle conoscenze.
- Abilità linguistiche-espressive.

Tipologia di verifiche scritte

1. Questionari
2. Prove semi-strutturate

Tipologia di verifiche orale

1. Riassunti
Colloquio per accertare la conoscenza degli argomenti proposti e la capacità di collegamento all'interno della cultura della disciplina e con le altre discipline dell'area umanistica.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo, fotocopie, appunti, visione di film attinenti al programma, laboratorio linguistico

PERFORMER HERITAGE 2

Autori: Spiazzi – Tavella – Layton

Editore: Zanichelli

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Silvana Sinatra

8.5 DISCIPLINA FILOSOFIA

PROF. DE FILIPPO DAVIDE

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- Esercitare la riflessione critica e dialogica;
- Analizzare e problematizzare conoscenze, idee e credenze, cogliendone la storicità, le affinità e le differenze tramite l'uso di risorse bibliografiche, informatiche, telematiche;
- Usare strategie argomentative e procedure logiche per sostenere le proprie tesi;
- Approfondire la riflessione sulle tematiche etiche e politiche, coniugando dimensioni teoriche, pratiche ed emotive;
- Partendo da temi di rilevanza filosofica, esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere ed elaborare percorsi di studio multidisciplinari e interdisciplinari, valorizzando l'unità della cultura.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- Ripresa del criticismo Kantiano e dell'idealismo tedesco;
- Reazione all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard;
- Sinistra Hegeliana e Marx;
- Freud;
- Positivismo;
- Nietzsche;
- Bergson;
- Accenni alle Filosofie del '900.

ABILITÀ

- Comprendere le tesi fondamentali sostenute dai vari filosofi;
- Cogliere analogie e differenze tra le riflessioni di autori diversi che si articolano intorno a temi comuni;
- Riconoscere e utilizzare correttamente il lessico disciplinare specifico;
- Interpretare il libro di testo e apprendere la modalità di presentazione dei contenuti;
- Cogliere i nuclei essenziali dalla lettura dei testi assegnati;
- Analizzare la struttura argomentativa di testi filosofici di genere diverso;
- Distinguere tra procedimenti deduttivi, induttivi e intuitivi nelle argomentazioni, nelle tesi e nei testi degli autori;
- Partecipare al lavoro collettivo nelle sue varie forme (discussioni guidate, attività in piccoli gruppi, laboratori) utilizzando a sostegno delle proprie convinzioni i testi e le argomentazioni studiate, supportando le tesi e gli autori assegnati in uno sforzo di decentramento dalle proprie convinzioni, ascoltando e comprendendo le posizioni altrui, accettando l'eventualità di rivedere le proprie idee;
- Analizzare le distinzioni e interazioni tra discipline diverse nelle filosofie a caratteresistematico;

- Analizzare i rapporti tra la filosofia ed altre discipline di carattere umanistico e scientifico nel corso della sua storia.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- brain-storming;
- peer to peer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche orali

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo, strumenti digitali, ricerche di gruppo.

CASERTA 15/05/2024

IL DOCENTE
Prof. Davide De Filippo

8.6 DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

PROF.SSA GAZZILLO MARIA ELENA

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Acquisire senso di responsabilità.
- Acquisire la capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti della Matematica e della Fisica.
- Saper "matematizzare" semplici situazioni riferite alla comune esperienza e a vari ambiti disciplinari;

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

Si riportano di seguito gli argomenti della matematica affrontati nel corso dell'anno scolastico.

Modulo 1: Le funzioni di una variabile

- Determinazione dell'insieme di esistenza di funzioni polinomiali e polinomiali fratte
- Punti di intersezione tra funzioni polinomiali e polinomiali fratte e assi cartesiani.
- Studio del segno di una funzione

Modulo 2: Il limite e suo utilizzo

- Primo approccio al concetto di limite.
- Limiti che si presentano in forma indeterminata
- Risoluzione di forme indeterminate di funzioni polinomiali fratte
- Ricerca degli asintoti
- Grafico probabile di una funzione

Modulo 3: Le derivate

- Derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

La dilatazione temporale nella teoria della Relatività ristretta

NODI CONCETTUALI

Sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- Il concetto di funzione
- Il concetto di limite di una funzione
- Il concetto di derivata di una funzione
- Il concetto di integrale di una funzione

ABILITÀ

- Saper determinare il dominio di una funzione elementare.
- Saper determinare lo studio del segno di una funzione razionale.
- Saper determinare le intersezioni di una funzione razionale con gli assi cartesiani
- Saper calcolare il limite di una funzione razionale intorno ai punti di non definizione.
- Saper determinare alcune proprietà della funzione partendo dal grafico di essa.

METODOLOGIE

Nel corso dell' anno scolastico si sono svolte lezioni frontali, esercitazioni in classe e a casa, simulazioni delle reali prove di verifica.

Gli argomenti sono stati trattati cercando di privilegiare l'aspetto intuitivo e induttivo. Molta enfasi è stata data all'aspetto grafico.

Diversi punti sono stati ripresi più volte, alcune lezioni sono state dedicate interamente alla messa a punto degli argomenti svolti durante l'anno affinché gli alunni guadagnassero maggior consapevolezza degli argomenti trattati. Inoltre, ogni qualvolta si sono manifestate delle difficoltà, si sono effettuate le opportune azioni di recupero e consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia delle verifiche e delle valutazioni

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali, con domande generali e mirate, test a risposta multipla, esercizi per casa, esercitazioni alla lavagna, ecc., allo scopo di monitorare il livello di apprendimento degli allievi. Ogni verifica è stata preceduta da ampie simulazioni e prove, per meglio preparare gli allievi e a rafforzare i concetti appresi.

Griglia di valutazione Per l'attribuzione dei voti alle prove orali si è fatto riferimento alla griglia di valutazione tassonomica del POF dell'Istituto. Il voto dei questionari è stato attribuito assegnando un voto massimo ed una soglia per la sufficienza, tramite interpolazione lineare.

Valutazione finale Per la valutazione finale degli allievi si terrà conto della partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, del progresso rispetto alle condizioni di partenza.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo: Matematica Azzurro, Vol. 5 – Zanichelli
- Appunti personali.
- web.
- Calcolatrice scientifica, riga, squadrette.
- Google Classroom
-

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Maria Elena Gazzillo

8.7 DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE PROF. NAPOLITANO DANIELE

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- acquisizione delle competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali, simbolici ed estetici dell'opera d'arte;
- acquisizione di un adeguato metodo di lettura dell'opera d'arte che tenga conto sia degli aspetti storico – culturali e sociali (appartenenza dell'autore ad una corrente artistica, destinazione e funzione dell'opera, rapporto con il pubblico e con la committenza) sia dei valori simbolici (nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche ed iconologiche specifiche) sia degli aspetti specifici delle arti figurative (ossia delle tecniche, della tipologia, dell'analisi formale della composizione), dello stile e infine del luogo e dello stato di conservazione;
- sviluppo della capacità di riconoscere i rapporti che un'opera o un artista figurativo possono avere con altri ambiti della cultura (scientifici, tecnologici, letterari, musicali, ecc.) e conseguente attuazione di itinerari didattici interdisciplinari;
- attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico in generale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale e sollecitazione di una coscienza tesa alla sua conservazione e al suo recupero;
- attivazione di un interesse profondo e responsabile in particolare verso il patrimonio artistico del proprio territorio e conoscenza diretta di tale ambiente antropizzato che consente un rapporto di fruizione delle opere (complessi architettonici, archeologici, monumenti, musei, ecc.), spesso costituiti dall'integrazione di diverse componenti (urbanistica, architettura, pittura, scultura, ecc.) e risultato di complesse stratificazioni;
- sviluppare le capacità critiche dell'allieva/o che deve saper cogliere le analogie e le differenze di prodotti artistici dello stesso autore e/o di autori diversi e/o della stessa epoca o di epoche diverse;
- stimolazione della creatività dell'allievo-artista attraverso l'osservazione e il confronto con le opere di riconosciuto valore;
- acquisizione delle conoscenze e competenze storico-artistiche necessarie all'allieva/o per orientarsi nell'ambito delle specifiche sezioni ordinamentali e sperimentali;
- saper comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico – artistico;
- adeguata preparazione a sostenere le prove sia scritte sia orali dell'esame di Stato.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

Nodi concettuali: dal NEOCLASSICISMO al ROMANTICISMO arte, scienza e tecnologia nell'ottocento:

- Il Neoclassicismo. Ideale etico ed estetico: David e Canova
- Preromanticismo e romanticismo. Il sublime nell'arte dell'Ottocento
- Il realismo nella pittura francese e italiana. I macchiaioli.

Nodi concettuali: L'ARTE CHE SI PROIETTA VERSO IL NUOVO SECOLO

- L'Impressionismo: il precursore, E. Manet; i principali protagonisti: Monet, Degas, Renoir, Pissarro;
- Il post-impressionismo e il neoimpressionismo: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh;
- Il simbolismo. L'arte della Belle époque. L'art Nouveau.

Nodi concettuali: L'ARTE DEL VENTESIMO SECOLO E LE AVANGUARDIE

- Arte e cultura agli inizi del Novecento. Le avanguardie storiche. Tecniche e materiali nuovi.
- Cubismo.
- Futurismo.

Nodi concettuali: ALTRE LINEE DI TENDENZA E L'ARTE TRA LE DUE GUERRE

- Dadaismo e Surrealismo.
- Metafisica e "ritorno all'ordine".

U.D.A interdisciplinare: "Descrivere il Novecento: Indagare e riconoscere il XX secolo attraverso i suoi linguaggi. Analisi delle forme espressive presenti nelle correnti artistiche del Novecento (la tendenza all'astrattismo, l'ermetismo, il tempo interiore e la memoria, il flusso di coscienza, il minimalismo, l'arte concettuale ecc.)"

- Il Dadaismo e la rottura con il linguaggio artistico tradizionale.

ABILITÀ

- Comprendere le relazioni che intercorrono fra il pensiero filosofico, il clima politico e sociale di metà Ottocento e la pittura dei realisti;
- Comprendere l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo;
- Comprendere la svolta dei Postimpressionisti in una rinnovata rappresentazione della realtà;
- Inserire l'arte della Belle époque e l'Art Nouveau nel clima politico e sociale contemporaneo;
- Analizzare la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche;
- Conoscere ed analizzare il complesso fenomeno storico-artistico delle più importanti avanguardie storiche e il loro rapporto con la cultura contemporanea e gli avvenimenti politici e sociali;
- Relazionare al contesto storico e culturale l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine;
- Individuare le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

METODOLOGIE

- didattica laboratoriale;
- lezioni frontali, lezioni interattive, esemplificazioni propedeutiche, problem solving, analisi dei casi;
- didattica modulare;
- creazione di un clima di interscambio comunicazionale nel quale la personalità dell'allievo possa estrinsecarsi;
- adottare, in taluni casi, la "didattica breve", operando una precisa scelta dei contenuti;
- concentrare la propria attenzione su una o più opere di grande rilievo nazionale ed internazionale che consentano a loro volta di risalire alle personalità dominanti e alle scuole e alle correnti più significative;
- servirsi ampiamente degli strumenti didattici forniti dalle nuove tecnologie (computer, mezzi audiovisivi, ecc.);
- avvalersi del lavoro di ricerca di gruppo;
- partecipazione ai PCTO;
- viaggi di istruzione e visite guidate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio
- Livello di effettivo apprendimento
- Progresso

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Volume 5 + museo digitale, "Dall' Art Nouveau ai giorni nostri", Quarta edizione versione gialla, Ed. Zanichelli.
- Materiale fornito dal docente (immagini, testi, ppt, pdf, video, mappe concettuali).
- Classroom.

CASERTA 15/05/2024

IL DOCENTE
Prof. Daniele Napolitano

8.8 DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF.SSA PANICO ROSARIA

COMPETENZE RAGGIUNTE

ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli alunni hanno acquisito competenze tecniche e sportive necessarie a saper verificare la correttezza delle regole di gioco, delle decisioni prese e dei comportamenti attuati, e degli argomenti teorici nelle diverse situazioni:

- Conoscenza dei regolamenti di gioco e delle tecniche degli sport di squadra praticati, capacità di adattare in maniera personale la propria condotta motoria in relazione alle variazioni del movimento;
- Saper riportare ed utilizzare le proprie competenze acquisite in contesti diversi in modo efficace ed originale; sapersi relazionare nel contesto delle attività di gruppo con altre persone nel rispetto della dignità e della personalità altrui e nel rispetto delle regole comunemente condivise;
- Gli alunni, hanno acquisito competenze digitali, sviluppando la capacità di produrre in autonomia elaborati digitali

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

Nodi concettuali:

UDA INTERDISCIPLINARE: DESCRIVERE IL 900. Descrizione delle caratteristiche delle Olimpiadi al tempo dei conflitti mondiali e individuazione dei collegamenti con quelle contemporanee. Le Olimpiadi del 1916. Le Olimpiadi di Berlino nel 1936. Le Olimpiadi di Monaco nel 1972

Nodi concettuali:

- Approfondimento di anatomia: Apparato cardiocircolatorio.

Nodi concettuali:

- Educazione alimentare: la piramide alimentare
- I nutrienti e i fabbisogni biologici
- Doping e sport: le sostanze proibite-I rischi-Legislazione antidoping.

Nodi concettuali:

- Attività sportive di squadra pallavolo, calcio e giochi da tavolo (scacchi e dama).

CONTENUTI CONNESSI ALL'EDUCAZIONE CIVICA:

Nodi concettuali:

- Salute e benessere: il benessere a 360° , la raccolta differenziata

ABILITA'

- Gli alunni hanno dimostrato di saper elaborare le conoscenze acquisite per adattarle a tutte le diverse situazioni;
- Hanno dimostrato di saper sviluppare le conoscenze acquisite con strumenti tecnologici e/o informatici;
- Gli alunni hanno acquisito abilità tecniche e sportive necessarie a saper attuare le regole di gioco e la tecnica di gioco;
- Hanno raggiunto abilità nei dei regolamenti di gioco e delle tecniche degli sport di squadra praticati, capacità di adattare in maniera personale la propria condotta motoria in relazione allevariazioni del movimento;

METODOLOGIE ADOTTATE

- Si è tenuto conto delle caratteristiche psicofisiche degli allievi. L'approfondimento teorico e pratico, in palestra, delle attività proposte ha favorito l'acquisizione di capacità trasferibili anche in altri campi diversi da quelli prettamente scolastici.
- Lezioni frontali.
- Lezioni con il supporto della LIM.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche con quiz a risposta multipla con Google moduli;
- Verifiche pratiche.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Testo in adozione
- Materiale (video powerpoint e pdf) caricato su piattaforma Classroom

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Rosaria Panico

8.9 DISCIPLINA LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

PROF. MALATESTA MASSIMO

COMPETENZE RAGGIUNTE

(ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA)

- Individuare la tecnica di animazione più appropriata per un determinato progetto.
- Realizzare una forma breve della comunicazione confrontandosi con le esigenze di una committenza. Realizzare un'opera audiovisiva originale partendo da vincoli di durata, aspetti formali e fruizione dello spettatore.
- Saper inserire la propria opera nel mercato audiovisivo. Proporre in modo etico e responsabile la propria opera. Essere in grado di reperire fondi per la produzione della propria opera.
- Utilizzare in modo autonomo ed efficace tutte le possibilità offerte dai social network.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- Percorso monografico su Stanley Kubrick e scelta di alcuni film del regista da vedere e analizzare;
- Traccia progettuale da sviluppare su Alice nel paese delle meraviglie sulla falsariga della prova d'esame;
- Lavoro e analisi sul film "lo Capitano";
- Lavoro sullo spot Esselunga della bambina e della pesca;
- Riprese e realizzazione del video "Se un giorno d'autunno degli studenti..." (Bando per l'assegnazione del premio "Luigi Frunzio");
- Riprese e realizzazione del video "Le storie di Ambra, Andrea, Giovanni e Teresa" (Concorso bullismo e pericoli della rete);
- Lavoro fotografico realizzato su pannelli sul 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne);
- Lavoro video (spot) su Michela Murgia e la famiglia queer partendo dal libro "Dare la vita";
- LAVORO VIDEO DI EDUCAZIONE CIVICA: Planet o plastic?
- Traccia progettuale da sviluppare su La luna sulla falsariga della prova d'esame;
- Lavoro video "Perché nel cuore ho una balena: profilo umano e personale di Sandra Milo, una delle ultime dive all'italiana" ispirato a Sandra Milo;
- Analisi e approfondimento di uno spot video scelto da ciascun allievo;
- Progettazione di un video sulla violenza di genere;
- Traccia progettuale da sviluppare su Educare all'affettività sulla falsariga della prova d'esame.

ABILITA'

- Saper individuare momenti fondamentali nella storia del linguaggio fotografico, cinematografico, audiovisivo e multimediale;
- Saper cogliere le differenti declinazioni e usi della grammatica visiva, con particolare riguardo alla fotografia e alla cinematografia (audiovisivo);
- Utilizzo efficace di internet nella ricerca delle informazioni testuali e visive;
- Saper comprendere le richieste e scomporre la complessità nei suoi elementi costitutivi;
- Saper visualizzare le proprie idee in funzione progettuale e comunicativa;
- Saper avanzare differenti soluzioni/proposte coerenti con le richieste;
- Avere consapevolezza delle diverse fasi produttive valutando i limiti di fattibilità di un'idea;
- Capacità di lavoro di gruppo: il ruolo del singolo e il suo contributo nel lavoro di squadra;
- Capacità di autovalutazione: individuare punti di forza e debolezza;
- Saper sostenere il proprio progetto con argomentazioni pertinenti;
- Saper stabilire rapporti e nessi causali: imparare a imparare;

- Sapersi orientare nel complesso mondo della comunicazione audio-visuale conoscendo ruoli, figure, competenze in gioco in un'ottica professionalizzante.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale;
- flipped classroom;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- brainstorming;
- lavori di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione applicata è quella in itinere e quella sommativa. Si tiene conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, della sua motivazione allo studio, degli approfondimenti personali, della regolarità della frequenza e della continuità nello svolgimento dei lavori assegnati. In particolare, per quanto riguarda la valutazione di fine periodo, ci si atterrà a una griglia di valutazione sintetica in itinere degli apprendimenti in cui saranno inseriti: conoscenze, abilità e competenze.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Testi forniti dall'insegnante grazie all'interazione su classroom. Largo uso dello strumento padlet come coadiuvante interattivo e didattico per rafforzare, imprimere e ricapitolare gli argomenti. Uso dei social come canali ufficiali della classe su cui condividere e divulgare i propri lavori.

Caserta, 15/05/2024

IL DOCENTE
Prof. Massimo Malatesta

8.10 DISCIPLINA: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA

DOCENTE PROF.SSA PARISI EMILIA

COMPETENZE RAGGIUNTE
(ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA)

- Rapportare i modelli e le opere cinematografiche al contesto storico/sociale da cui sono stati influenzati e di cui sono interpreti;
- Leggere e contestualizzare le scelte che riguardano una fiction cinetelevisiva dal punto di vista dell'editing e del cutting;
- Leggere e contestualizzare le scelte che riguardano una fiction cinetelevisiva dal punto di vista del sonoro;
- Elaborare un progetto audiovisivo su un tema dato, analizzare e rielaborare le fonti, progettare un prodotto audiovisivo, e relazionare sulle scelte progettuali;
- Mettere in atto scelte autonome e creative di qualità formale.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:
(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

MODULO 1. STORIA DEL CINEMA

- Cinema delle origini
- Cinema classico
- Cinema moderno
- Cinema postmoderno

MODULO 2. IL MONTAGGIO

- Generalità del montaggio
- Le regole generali della continuità
- Gli schemi di montaggio
- Editing e cutting
- I raccordi

MODULO 3. IL SONORO

- Generalità del sonoro
- La musica
- La voce e il rumore

MODULO 4. PROGETTAZIONE DELL'ITER REALIZZATIVO DEL PRODOTTO AUDIOVISIVO

- Schizzi preliminari
- Bozze
- Moodboard
- Soggetto
- Sceneggiatura
- Storyboard
- Relazione teorica-tecnica

ABILITÀ

- Conoscenza di base della storia del cinema (fasi storiche, correnti artistiche e autori fondamentali);
- Saper riconoscere la differenza tra montaggio invisibile e montaggio discontinuo;
- Conoscere le regole generali della continuità;
- Conoscere gli schemi di montaggio;
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi dell'editing e del cutting;
- Saper riconoscere le diverse tipologie di raccordi;
- Saper riconoscere le principali componenti del sonoro in una fiction cinetelevisiva;
- Comprendere le principali funzioni della musica nell'audiovisivo;
- Saper riconoscere la differenza fra melodia, armonia e ritmo;
- Saper riconoscere la differenza fra la voce e il rumore;
- Saper elaborare un progetto audiovisivo con un iter coerente ed organizzato;
- Saper elaborare un progetto audiovisivo originale.

METODOLOGIE

Il lavoro in classe prevede:

- una fase iniziale di approccio al tema, in cui la spiegazione dell'insegnante è finalizzata a stimolare la discussione e il dialogo interattivo;
- un lavoro individuale o di gruppo degli studenti;
- una eventuale fase di recupero per alunni in difficoltà o di approfondimento e/o potenziamento per altri.

Metodologie utilizzate: research learning, cooperative learning, peer tutoring, learning by doing.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La misurazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno avviene tramite verifiche sugli elaborati assegnati nel corso dell'anno scolastico, eventuali test di verifica (strutturati o semi-strutturati), interventi significativi durante le discussioni in classe. Nella classe quinta si effettua una o più simulazioni della seconda prova dell'esame di stato; nelle altre classi si effettua una prova parallela sui nuclei tematici fondamentali delle discipline d'indirizzo.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

TESTO ADOTTATO:

AUTORE: Corsi Michele

TITOLO: Corso di Linguaggio Audiovisivo e Multimediale / Cinema, Televisione, Web Video

EDITORE: Hoepli

STRUMENTI ADOTTATI: Lim, pc, tablet, software per presentazioni (Power Point, Impress, Google Presentazioni, Canva), Software di videoscrittura (Microsoft Word, Open Office, Google Documenti), software di montaggio e post-produzione multimediale (Cap Cut, Shot Cut, Adobe Prèmiere), fotocamera/videocamera.

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Emilia Parisi

8.11 DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DESIGN INDUSTRIA

DOCENTI:	PROF. GIUSEPPE SEBASTIANELLI (DISCIPLINE PROGETTUALI) PROF. FRANCESCO PALMIERO (2H LABORATORIO DESIGN) PROF. TARIELLO MARCELLO (6H LABORATORIO DI DESIGN)
----------	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO CONCORDATA CON IL CONSIGLIO DI CLASSE ED ALTE ATTIVITÀ A VALENZA INTERDISCIPLINARE

(si rimanda alla programmazione del Consiglio di classe per le specifiche)

UDA – Descrivere il Novecento

Indagare e riconoscere il secolo scorso attraverso i suoi linguaggi tra universale e locale: modernità, tradizione, paesaggio, clima e cultura. Apprendere un metodo per identificare (decodificare) attraverso i segni (segnali culturali) il tempo presente.

STRUTTURA DELL'UNITÀ

Ricerca e riconoscere relazioni sul piano formale e linguistico nelle opere e negli autori dell'arte, della letteratura e della cultura, scelte tra quelle più significative appartenente al periodo considerato.

1. **Applicare strategie metacognitive alle varie forme espressive presenti nelle correnti artistiche del Novecento** (la tendenza all'astrattismo, l'ermetismo, il tempo interiore e la memoria, il flusso di coscienza, il minimalismo, l'arte concettuale ecc.)
2. **Analisi dei testi:** opere o frammenti di opere su diversi registri linguistici riferite alle forme espressive prima enucleate
3. **Rappresentare**, organizzare strutture cognitive (mappe concettuali) analogie, consonanze e contaminazioni tra i diversi linguaggi. (possibilmente non escludendo le forme espressive legate al cinema e alla musica e al teatro)
4. **Progettare opere** con l'utilizzo delle forme proprie dei linguaggi del Novecento

• Attività disciplinare connessa all'Unità di Apprendimento

NUCLEI concettuali disciplinari connessi al nucleo tematico interdisciplinare dell'UDA (competenze disciplinari specifiche da sviluppare)	Insegnamenti e contenuti	Fase1 (focus sul nucleo concettuale e nucleo tematico) Strategie didattiche metacognitive- Ricerca e Scelta del materiale	Fase 2 Analisi dei testi e delle opere scelte/ strumenti (elenco dei testi di riferimento)	Fase 3 Esiti e prodotti intermedi (organizzare strutture cognitive – mappe, diagrammi ecc.)	Fase 4 Esecuzione del progetto o prodotto finale da realizzare
Il DESIGN a servizio delle nuove istanze del mondo contemporaneo a partire dall'esperienza del XX secolo	Storia del Design del Novecento. Aspetti del contemporaneo desunti dall'analisi sociologica. (Bauman, Morin, Augè) Metodologia progettuale da Bruno Munari. Architettura partecipata (G. De Carlo)	Concetto e senso dell'abitare, spunti dal saggio "Costruire abitare pensare" di M. Heidegger Evoluzione di un oggetto in rapporto al costume e agli usi e al contesto. Il Design che genera "luoghi" o "non luoghi".	Analisi di opere del Design significative del Novecento (Moderno, Post moderno, Decostruttivismo)	Target e definizione dell'iter progettuale mediante grafo. Mappa concettuale delle correnti e dei linguaggi che sottendono le scelte progettuali. Presentazione alla classe dell'opera di design	progetto sul tema : RI-CONFIGURARE LO SPAZIO DOMESTICO PER IL VIVERE CONTEMPORANEO

- Analisi di opere di design di rappresentazioni significative dei linguaggi del Novecento, restituzione con software di presentazione.

Ulteriori NUCLEI concettuali trasversali scelti dal Grappo interdisciplinare e adottati dal Consiglio di Classe.

- Il Sogno (tematica trasversale ad alcune correnti artistiche del Novecento)
- Calvino e i nuclei concettuali delle Lezioni Americane:
 - a. Leggerezza,
 - b. Rapidità,
 - c. Esattezza,
 - d. Visibilità
 - e. Molteplicità;
- La crisi dell'identità e la noia esistenziale;
- Il Futuro (vedi moduli di orientamento)
- La libertà: gli ideali e la crisi della Democrazia.

I nuclei sono stati trattati prendendo in esame alcune opere paradigmatiche della Storia del Design, a cui è essi esplicitamente o implicitamente rimandano, soprattutto in riferimento al linguaggio formale adottato ed ai contenuti espressivi.

Gli stessi nuclei sono stati costantemente presi a riferimento nelle scelte estetico-espressive delle esercitazioni progettuali.

In sede di valutazione, questa sempre caratterizzata da una metodica basata sulla discussione aperta all'intero gruppo classe, si è misurato il livello di rispondenza e coerenza con gli obiettivi progettuali iniziali individuati dallo studente in vista della corretta interpretazione della traccia o del tema progettuale assegnato.

COMPETENZE attraverso il percorso dell'U.D.A. e dei nuclei Concettuali scelti dal Consiglio di Classe

1. Capacità di rappresentare in scala in modo completo un arredo semplice utilizzando le simbologie convenzionali;
2. Capacità di sviluppare l'iter progettuale sul tema assegnato in modo esauriente ed autonomo, rispettando i tempi di consegna;
3. Capacità di lettura di un'opera di design;
4. Saper usare le funzioni di base del software di modellazione;
5. Distinguere gli aspetti funzionali, tecnologici e compositivi;
6. Sapere utilizzare le tecnologie e i materiali costruttivi in linea con i principi di sostenibilità (ED. CIVICA);
7. Valutazione delle ipotesi progettuali: punti deboli e punti di forza;
8. Saper utilizzare le conoscenze e le abilità laboratoriali acquisite per verificare e controllare l'idea progettuale, attraverso i modelli di studio. Impatto ambientale (ED. CIVICA);
9. Interazioni tra antico e moderno. Il design contemporaneo in rapporto ai BB.CC. (Design di supporti alle opere d'arte in ambito museografico) Valorizzazione e tutela dei BB. CC. (ED. CIVICA);

COMPETENZE A FINE ANNO

a) COMPETENZE GRAFICHE ED ESPRESSIVE

- 1) Capacità di rappresentare in scala in modo completo un arredo utilizzando le simbologie convenzionali;

- 2) Capacità di utilizzare la rappresentazione a mano libera un oggetto di design nel suo contesto ambientale e architettonico;
- 3) Capacità di sviluppare l'iter di progetto sul tema assegnato in modo esauriente ed autonomo, rispettando i tempi di consegna

b) ANALISI DEL LINGUAGGIO DELLA FORMA

- 1) Capacità di lettura di un'opera di design;
- 2) Capacità di utilizzo del linguaggio della forma;
- 3) Capacità di analisi di un oggetto di disegno industriale attraverso la sua rappresentazione;
- 4) Capacità di controllo tridimensionale e di modellazione.

c) IMPIEGO DELLE TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE E DEL DISEGNO ASSISTITO

- 1) Saper usare le funzioni di base del software di modellazione;
- 2) Saper usare le tecniche di rendering;
- 3) Eseguire la prototipazione virtuale col sistema CAD-CAM;
- 4) Saper impaginare e stampare una tavola mediante i software CAD.

d) ELEMENTI DI METODOLOGIA PROGETTUALE

- 1) Saper utilizzare matrici geometriche per il controllo dei rapporti proporzionali;
- 2) Distinguere gli aspetti funzionali, tecnologici e compositivi;
- 3) Sapere utilizzare le tecnologie e i materiali costruttivi;
- 4) Valutazione delle ipotesi progettuali: punti deboli e punti di forza;
- 5) La rappresentazione esecutiva;
- 6) Presentazione del progetto definitivo.

Considerata la interconnessione degli ambiti prima delineati, nella pratica didattica, sempre di tipo laboratoriale e con processo induttivo, la trattazione dei contenuti e la formazione delle abilità non necessariamente segue un processualità cronologica o una scansione temporale lineare, ma si è adattata alla tipica e rigorosa metodica progettuale, seguendo uno schema di tipo ciclico che parte dalla definizione del tema, fino ad arrivare alla soluzione progettuale e quindi all'esposizione ed analisi critica del lavoro svolto per poi ricominciare con un altro ciclo progettuale.

Pertanto, negli elenchi che seguono le conoscenze, i contenuti e le abilità saranno acquisiti e di conseguenza valutati per livelli successivi di approfondimento ed acquisizione.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

(ANCHE IN RIFERIMENTO ALL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO)

STORIA DEL DESIGN

Premessa sul livello di approfondimento delle tematiche in elenco: se al primo anno di corso (terza) e al secondo anno l'approfondimento era orientato allo studio delle singole opere in riferimento all'autore e alle singole correnti al terzo anno di corso si andrà a privilegiare lo studio sincronico e paradigmatico, approfondendo le conoscenze dei contesti e delle correnti e dei fenomeni culturali in un'ottica pluridisciplinare stimolando gli studenti a ricercare analogie ed affinità con altri registri linguistici (arte figurativa, letteratura, storia del pensiero.)

- Recupero e approfondimento sul Bauhaus, effetti del Bauhaus sulla cultura del progetto. Il Bauhaus e le avanguardie figurative.
- Gli sviluppi del Bauhaus, la scuola di ULM.
- Panoramica del Design degli anni sessanta e settanta.
- Il Design italiano negli anni sessanta e settanta.

- Correnti di opposizione e Radical Design
- Il design negli anni Ottanta: Il Postmoderno
- Caratteri del design contemporaneo.

ANALISI DI OPERE

- Costruzione di una scheda analitica.
- Redazione della ricerca: schede di analisi delle correnti in cui inquadrare opere e autori.
- Presentazione di una corrente artistica di design.
- La percezione, la psicologia della Gestalt

METODOLOGIA PROGETTUALE

- Riepilogo dei Principi ergonomici e dimensionamento.
- La metodologia classica del DESIGN
- Utente, funzioni del prodotto, prodotto.
- Il linguaggio del prodotto: funzioni pratiche e funzioni di linguaggio.
- Funzioni di segno (di segnale e simboliche) e funzioni formali estetiche.
- Tema progettuale imperniato sul rapporto tra oggetto e ambiente. Oggetti coordinati con medesimo target e scelta linguistica.
- Il processo di lavorazione industriale, concetto di serializzazione e modularità.
- Approfondimento sulle funzioni di segno (di segnale e simboliche) e funzioni formali estetiche.
- La scelta del materiale. Il design sostenibile, il prodotto ecosostenibile.
- Ordine e complessità;
- Additivo, integrativo, integrale.
- Le funzioni di segnale (approfondimento)
- Presentazione dell'iter progettuale. Analisi e verifica dei punti di forza e di debolezza della soluzione progettuale.
- Relazione sull'iter progettuale.

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

- schizzo prospettico, prospettiva frontale e angolata con metodo diretto, punti di misura e ribaltamento sul piano prospettico.
- Le convenzioni grafiche, simbologie e scale.
- Uso appropriato degli strumenti tradizionali del disegno.
- Pianta, sezione, prospetti e assonometrie.
- Tecniche grafiche per la resa dell'idea progettuale.
- Tecniche di rappresentazione per i disegni tecnici, per la resa dei dettagli e dei particolari costruttivi.
- Planimetria generale, piante, sezioni, prospetti in scala opportuna.
- Il disegno di dettaglio.
- Rappresentazioni tridimensionali.

UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI E CAD

- Presentazione alla classe (Power Point)
- Rhinoceros:
 - Gestione dei livelli, superfici e solidi.
 - Gestione delle superfici, modifiche e modellazioni,
 - Gestione dei solidi, modifiche e modellazioni.
 - Quotature, impaginazione e gestione della stampa.
 - Modellazione solida; Operazioni booleane sui solidi.
 - Raccordo tra superfici, bordi, modifica solidi.
 - Rendering, gestione materiali.
 - Tipologia delle luci e sistemi di illuminazione.
- Archicad:
 - Impaginazione ed esportazione e stampa
 - costruzione di spazi architettonici per l'ambientazione degli oggetti di Design.

- Trasporto da Rhino ad Archicad e viceversa;
- Rendering in Archicad
- Ambientazione e fotomontaggi.

ABILITÀ

STORIA DEL DESIGN

- Saper inquadrare storicamente un oggetto di disegno industriale relativamente ai periodi trattati.

ANALISI DI OPERE DI DESIGN

- Saper riconoscere e collocare nel tempo un oggetto di design.
- Saper analizzare la forma, la funzione e la tecnologia di un oggetto di design
- Saper riconoscere il linguaggio: la decodifica del messaggio.
- Saper individuare e chiarire le funzioni formali ed estetiche del prodotto.
- Capacità di sintesi, esposizione / presentazione di un'opera di design e della propria idea progettuale.
- Saper sviluppare un percorso di ricerca.
- Saper utilizzare e chiarire le funzioni formali ed estetiche del prodotto.
- Capacità di sintesi, esposizione / presentazione di un'opera di design e della propria idea progettuale.

METODOLOGIA PROGETTUALE

- Capacità di analisi del tema assegnato: individuazione del target.
- Saper ricercare fonti ed informazioni utili al tema.
- Saper operare i primi riferimenti linguistici nelle scelte progettuali
- Saper utilizzare materiali, soluzioni tecnologiche e costruttive aderenti alle scelte progettuali.
- Saper illustrare il progetto attraverso una semplice relazione

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

- Saper inquadrare storicamente un oggetto di disegno industriale relativamente ai periodi trattati.
- Saper rappresentare piante, alzati ed assonometrie di un elemento di arredo nella scala opportuna.
- Riuscire a rappresentare correttamente un disegno esecutivo, i dettagli e i particolari costruttivi.
- Saper rappresentare compiutamente il progetto definitivo

UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI E CAD

- Utilizzare un software di presentazione.
- Saper riportare un'opera di design semplice in formato digitale vettoriale in 3d con l'utilizzo del CAD.
- Realizzare il rendering di un oggetto di design

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Riferimento linee guida L.92/2019 / Obiettivo di apprendimento

- Rif. Lett.a) - La Costituzione;
Operare progettualmente nell'ottica della valorizzazione dei BB CC.
- Rif. Lett. b) – Agenda 2030 – SGD 12 – Consumo e produzione responsabili;
Riconoscere le implicazioni progettuali nella scelta dei materiali ecosostenibili.
- Rif. Lett. e) – educazione ambientale;
Saper valutare l'impatto ambientale dell'oggetto progettato.
- Rif. e lett. g) – Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e beni pubb. comuni;

Saper contestualizzare il progetto rispetto alle emergenze architettoniche e ambientali.

- Rif. Art. 5 a) – Cittadinanza digitale (credibilità ed affidabilità dei dati digitali); Saper analizzare confrontare e valutare le fonti in termini di affidabilità dei dati e dei contenuti digitali.

- Rif. Art. 5 b) – Cittadinanza digitale. (strumenti appropriati per la comunicazione digitale);

Saper utilizzare la comunicazione digitale nel campo della comunicazione del progetto.

- Rif. Art. 5 d) e) f) – Cittadinanza digitale. (norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali- tutela privacy);

Essere in grado di tutelare la propria e altrui privacy distinguendo l'ambito e il contesto pubblico da quello privato, la propria identità digitale.

- Rif. Art 5 g) Saper utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto delle norme sulla sicurezza; Saper verificare e simulare, l'interazione del prodotto con l'utente preservandone la sicurezza psico fisica.

METODOLOGIE

La programmazione, divisa in due moduli temporali, è stata articolata in tre direzioni didattiche sempre connesse in modo trasversale:

- 1) Analisi-lettura e riproduzione grafica di opere di design con analisi del contesto socio culturale di riferimento;
- 2) Studio della storia del design;
- 3) Elementi di metodologia e pratica progettuale.

Di volta in volta si sono approfondite e ricercate interazioni pluridisciplinari dei percorsi progettuali. Sul piano operativo la disciplina si presta per adottare varie modalità di svolgimento della lezione:

- lezione frontale sempre mediata dall'utilizzo degli audio visivi;
- utilizzo del problem solving; elaborazione di simulazioni e progetti (learning by doing);
- approfondimenti e ricerche individuali e guidate, anche su internet, uso dell'intelligenza artificiale; esposizioni del lavoro e delle ricerche mediante presentazioni con Power Point.

Inoltre l'attività progettuale è stata direttamente connessa a quella delle discipline di laboratorio che hanno curato gli aspetti legati alla restituzione plastica (Modellistica) e l'approfondimento sulle tecnologie dei materiali.

L'attività didattica nelle ore di lezione di Discipline progettuali è stata per intero svolta del laboratorio CAD, aula 204, utilizzando il software Rhinoceros, Archicad, il monitor interattivo e la "document camera", oltre alla rete LAN per condividere e scambiare il materiale didattico.

MODALITÀ DI RECUPERO ADOTTATA:

Il recupero, per la particolarità della disciplina, è stato svolto necessariamente in itinere. Si sono utilizzate esemplificazioni di progetti, schemi, modelli, grafi, mappe concettuali, software dedicato alla progettazione e alla prototipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno svolte con le seguenti modalità:

- Esercitazione su tema progettuale.
- Questionario a risposta aperta e multipla

- Discussione sugli elaborati
 - Presentazione di un argomento con l'utilizzo del software di presentazione.
- Per la valutazione sarà adottata la griglia per la seconda prova allegata.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di Testo
Autore: Elena Barbaglio Mario Diegoli
Titolo: "Manuali d'arte. DESIGN
Electa Scuola
- Classroom
- Google drive: condivisione file, consegne lavori multimediali
- Software di presentazione: Power Point
- Software CAD: Rhinoceros, Archicad
- Data base oggetti di design, manuale dell'architetto digitale.
- Cataloghi e riviste di settore
- Macchine a controllo numerico, stampa 3d.

ATTIVITÀ CONCORSUALI E PCTO

Quadro riassuntivo ATTIVITA' SIGNIFICATIVE INERENTI IL CURRICOLO DISCIPLINARE				
TITOLO dell'attività	Periodo di svolgimento	STUDENTI PARTECIPANTI	Anno scolastico	Riconoscimenti e premiazioni
Concorso Nazionale New Design 2023 – Viaggio a Venezia per la mostra finale	Novembre 2023	tutti	2022-23 e 2023-24	Selezione di 2 lavori alla mostra finale di Venezia. Uno di essi ha ricevuto il Primo premio.
PCTO "Viaggiarte" Allestimento della mostra al Belvedere di San Leucio dei lavori premiati alla IV biennale dei Licei Artistici	Settembre/ottobre 2023	tutti	2022-23	Progetto di allestimento della mostra.
PCTO "LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI NEL RIONE DELLE CASE POPOLARI DI VIA TRENTO"		tutti	2022-23 e 2023-24	
La notte dei Licei Artistici -	Dicembre 2023	2 studenti della classe	2023-24	Presentazione degli alunni vincitori del Concorso New Design.
Manifestazione "Scuola Futura" Campus itinerante con laboratori e attività formative		2 studenti della classe	2023-24	Presentazione buone pratiche nell'arte e nel Made in Italy

PERCORSI PER LE **COMPETENZE TRASVERSALI** E L'**ORIENTAMENTO**

“LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI NEL RIONE DELLE CASE POPOLARI DI VIA TRENTO (Caserta)”

Il progetto, in convenzione con l'Associazione di volontariato: “Comitato per il Centro Sociale ODV” si è articolato nel primo anno (a.s. 2022-23) in una fase analitica con sopralluoghi diretti sul rione guidati dall'associazione e dalla tutor Valentina Senese, adottando una metodica propria dell'architettura partecipata ispirata all'Arch G. de Carlo, interagendo direttamente con i cittadini attraverso interviste e rilievi degli spazi. Successivamente (a.s. 2023-24) sono state elaborate, per gruppi e singolarmente, ipotesi progettuali in vista della soluzione urbanistica di alcuni nodi problematici emersi dall'analisi.

Concorso New Design 2023 sede Venezia, e altre manifestazioni connesse.

Nei mesi di settembre e ottobre, gli studenti hanno partecipato alla fase finale del Concorso New Design 2023 iniziato a gennaio 2023 sul tema: *“RI-CONFIGURARE LO SPAZIO DOMESTICO PER IL VIVERE CONTEMPORANEO ovvero studiare progetti per le attività essenziali quali dormire, mangiare, lavorare, prendersi cura di sé”*.

Due gruppi della classe sono stati selezionati per la Mostra a Venezia tenutasi a novembre, dove tutta la classe ha partecipato alla manifestazione.

Uno dei due gruppi ha riportato il primo premio, che ha valenza per l'inserimento degli studenti nell'elenco delle eccellenze nazionali presso il Ministero dell'istruzione e del Merito.

Gli stessi studenti sono stati ulteriormente premiati, da esponenti del ministero e dell'Ufficio Scolastico regionali nel corso della manifestazione “La notte dei Licei artistici”.

Il lavoro poi è stato scelto come buona pratica nell'arte Made in Italy, ed esposto alla Manifestazione “Scuola Futura” tenutasi alla Reggia di Caserta il 13-14 e 15 aprile, alla presenza del Ministro Valditara e del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Acerra.

ATTIVITÀ DI *ORIENTAMENTO* (DECRETO N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

(Per l'articolazione modulare del Piano di orientamento si rimanda allo specifico allegato al documento del Consiglio di classe)

Le attività modulari programmate per l'orientamento formativo come previsto dal Piano del Ministero sono state inglobate all'interno del curriculum disciplinare. Per la particolarità della disciplina, di per sé decisamente “orientativa”, tesa appunto a valorizzare il talento di ciascuno in proiezione delle scelte consapevoli per il futuro. È proprio l'assetto metodologico disciplinare che, attraverso le esperienze progettuali, ha l'obiettivo principale di formare le competenze orientative intese come processi di valutazione e adozione di scelte appropriate, motivate e consapevoli.

L'attività modulare prevista dal piano d'istituto comporta un impegno di 5 ore che sarà svolto nel corso dell'ultimo mese dell'anno scolastico. In termini operativi il tema scelto, il “futuro possibile”, si relaziona sia all'UDA che ai nuclei concettuali scelti dal Consiglio di classe. Gli studenti, pertanto, saranno guidati ad elaborare i seguenti punti:

- 1) questionario di autovalutazione dei PCTO e delle altre esperienze progettuali e creative (concorsi, mostre, eventi...);
- 2) relazione finale PCTO;
- 3) capolavoro e scheda di presentazione.

CRITERI PER L'ESECUZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO (O.M. N. 55 DEL 22-3-2024) E PROCEDURE ADOTTATE NELL'ESECUZIONE DELLA PROVA.

Vedi relazione e relativa documentazione sulla simulazione della II prova allegata al Documento del Consiglio di Classe, ove è riportata sia il testo della prova che la griglia di valutazione.

CASERTA 15/05/2024

IL DOCENTE DI DISCIPLINE PROGETTUALI

Prof Giuseppe Sebastianelli

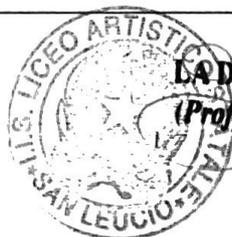
I DOCENTI DI LABORATORIO DESIGN

Prof. Francesco Palmiero

Prof. Marcello Tariello

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Firma
Verdile Nadia	Italiano e Storia	
Di Rauso Samara sostituita dalla prof.ssa Gazzillo Maria Elena	Matematica e fisica	
Sinatra Silvana	Lingua e cultura straniera	
Napolitano Daniele	Storia dell'arte	
Sebastianelli Giuseppe	Progettazione Design industria	
Tariello Marcello Palmiero Francesco	Laboratorio Design Industria	
Parisi Emilia	Progettazione Audiovisivo e Mult.	
Malatesta Massimo	Laboratorio Audiovisivo e Mult.	
De Filippo Davide	Filosofia	
Panico Rosaria	Scienze motorie	
Parillo Barbara	Religione	
Di Carluccio Carmen	Educazione civica	
Parisi Elisa	Sostegno	
Di Tuoro Paola	Sostegno	
Palumbo Concetta	Sostegno	



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Immacolata NESPOLI)

Affisso all'Albo in data 15/05/2024

Copia del documento è a disposizione di tutte/i le/i candidate/i interne/i ed esterne/i.

"Nel rispetto del provvedimento n.243 del 15/05/2014 del Garante per la protezione dei dati personali, il presente documento è disponibile, su richiesta, presso l'ufficio di Segreteria"

ELENCO ALLEGATI

- 1) Documentazione alunne/i con BES
- 2) Documentazione simulazione della seconda prova scritta
- 3) Documentazione per la simulazione del Colloquio
- 4) UDA Interdisciplinare
- 5) Tabella riassuntiva ore PCTO

PROT. n. 2289 V.4 del 14/05/2024